BURNDY
LIBRARY
Chartered in 1941

GIFT OF
BERN DIBNER

BURNDY
LIBRARY
Chartered in 1941

GIFT OF
BERN DIBNER

Delle prepar.ni de' Metalli, et del modo d'estrahere le pure essenze dell'oro

Mini stichanm.

Del modo di ridur i metalli nella sua primiera essenza.

Frà le med.e rette, si trova la migliore et più perfetta del p.o Ente il quale hà una singolar virtù d'operare nel corpo, et di trasmutare la sua ess.a. Essendo il p.o Ente un corpo compl.o incorporativo predestinato à qlche fine, et per esser imperfetto cioè non ridotto à corpi indi. può alterar nello quello con il quale viene incorporato. Questo essendo il p.o Ente dell'oro lo sperma dell'oro che in se contiene lo sp.o dell'oro penetra il corpo affatto per esser suttiliss.o et penetrativo et hà senza forza che l'oro in sua compa-rattione non hà la centesima parte.

= Per tali adunque primi ent. altro si hà da intendere, che le miniere di qualche metallo la quale è dottata di maggior virtù assai che non è il suo metallo

ess.a

essendo in essa lo spirito del sale
del solfo, dell' ~~Antimonio~~ Arsenico
e del marmorio; quali tutte nella
purgatione del Metallo si partono,
rimanendo il Metallo in vero solo esso.
Et sappiamo l'investigatori delle cause
recondite, et nature che nel seno della Terra
stanno, ivi esser certa terra Vergine nascosta
la cui denati con ogni studio investigate
et quella conosciuta per la miglior dell'
altre farne elettione, et dolcemente per
ogni modo per mezzo dell'Acqua et del fuoco
purgarla et liberarla dalle
sue ~~superfluità~~ benissimo mondarla.
Et che sopra dove la minera dell'
oro sene stà occulta, con facilità potrà
no ritrovare latte. Trà Svedesi, perche
la dove si vedono certe fiamme,
et certe scintille, le quali sono segni
di principio del minerale, cioè, che
quell'Ente hà cominciato à congelarsi
in Metallo, et quando tali segni appa
ritiono, chiaro inditio è che quel pr.º
Ente nel è ancora ristretto in metallo
sodo, come quando è arrivato alla

MSS 218B
RB NMAH

sua perfettione riceì fatto metallo, mi
la ne stà grave per esser la Terra
difetto, et sperto; della quale si può
cavare, rimovendola dalla sua
coagulatione per via della corrisione
con maggior stabilimento operando.
et anche dalli [illegible] l'indagatione delli più
[illegible]; et veniamo alla pratica
di vedere la minera dell'oro nella
sua primiera esso et in medicina
di ristoratione.

Prenderete della minera dell'oro fatta
in polvere [illegible] et sale [illegible]
et posti in una bocia mescolati in-
sieme collocarete il Vaso ben si-
gillato nel fimo equino per un mese
che in detto spatio di tempo ogni cosa
si risolverà in liquore separate
il puro dall'impuro et la parte
pura congelarete in pietra la
quale [illegible] Acqua Vite [illegible]
[illegible] di colore eccellente [illegible]
[illegible] il marmo, et [illegible] tanto
che si risolva in Acqua.

Segue

quest'acqua potrà dare poi in
pienezza piu' un mese di fare
come un Signore nel quale saranno
tutte quelle qualità et virtù che
nel primo anno dell'ovo si ritrova.

Virtu'

questa rimane essenza dell'ovo
rinova i peli, i denti et le unghie
cioè li fa cadere et di novo li fa
rinascere et rinova ancora la pelle
et occhi di dentro come di fuori,
opera, e confortando tutte le
membra rende il corpo in som=
=ma sanità.

Uso. L'uso della tintura è che se
ne mette nel vino bianco tanta
quantità che basti a tingerlo, et
di tal vino ancora se ne beve ogni
mattina nell'aurora mezzo
bicchiero, continuando il medicam.to
sin che si veda qualche segno
di rinovatione, cioè che i peli, e
le unghie e i denti cominciano a
cadere, all'hora si cessa di medi=
=care piu' che avendo bevuto et il
tutto di novo si rinova.

Rinova per cioè tanto i vegetabili
quanto gli animali ristorand[o]

Del modo di ridur l'oro in sua p[ri]ma cioè in Argento Vivo.

Calcinerate il Metallo col Mercurio del Vulgo cioè col suo fumo et la detta calce mescolerete con altro tanto Arg.to Vivo, et d'ambedue gli corpi fatto amalgama in uno sublimatorio, il quale posto al fornello per gradi di fuoco et si sublimi l'argento Vivo il quale di nuovo lo mescolerai con quella parte che è restata a basso per incorporatione et lo sublimerai come p[ri]ma et ciò si reitererà tante volte che la calce del metallo che resta nel fondo del vaso sia fatta sottilissima et che posta al lume della candela sfavilli come cera overo come gittasse la mistura. All'hora haverete bene operato. Il che fatto, metterete detto metallo così disposto in digestione per spatio di tempo conveniente che ancor si convertirà in p[ri]ma mat.ria cioè in Argento vivo il quale si chiama Mercurio dei Metalli et Mercurio dei filosofi, et con detto magisterio et ordine tutti i Metalli.

si

si possono cominciare in Mercurio.

Questo Oro ridotto in g.ta materia quivi in Argento Vivo se di poi sarà precipitato a lento fuoco ottimo a tutti i [illegible] mali.

Virtù: Vale il sud.o precipitato contro l'Epilepsia cioè [illegible] et contro a tutte le [illegible] per quella caduta et grande il d.o male suole portare(?) [illegible] si deve [illegible] et astenersi da tutti gl'Ung.ti et Empiastri che in tal caso si sogliono usare esteriormente, e che il malato sarebbe di Vomito(?), et bisognerà usare per medicam.to del pred.o morbo, il sud.o mercurio precipitato.

Cura perfettam.te l'Epilepsia, il mal caduco, la Vertigine, le [illegible] al collo, [illegible] le [illegible] l'ulcere et tutti gl'altri morbi simili di [illegible] che vengono generalmente [illegible] si quali affliggono più di dentro che di fuori: Questo sud.o Mercur.o

dell'oro princip.te di Lamed nelli
quantità fossero metalliche: et il
mal fra metalli.
110. Delli del tutti precum.te dell'oro
p Botteri ff.i viij lino [illegible] in [illegible]
commentata.

Prattica d'estrahere la V.ro [illegible] delli Metalli.

Solventi il metallo nell'Acq. forte
et solvito che sia se li cava l'
Acqua da detto p distillar, et à
Bagno et polvere il corpo tutto
si pone nel forno [illegible] in
putrefattione et si [illegible] ripolve-
rizi, fin che sarà tutto in
olio: quest'olio poi si distilla
con una ritorta di vetro piccola
dal quale uscirà [illegible] se ne
partirà [illegible] et l'altra
rimanerà nel fondo del vaso in
materia di metallo il quale si
ritorna à dissolvere in olio p
putrefattione come di sopra s'è
detto et poi di novo si distilla et
ciò si fa a reiterare [illegible] volte
fin che tutto il metallo passi per

p. lambicco, metterai poi questo vaso
di metallo pallato p. lambicco
in putrefazione p. un mese;
il quale compito si distilla di
nuovo a fuoco lento, acciò che
i vapori flemmatici solamente
ascendino, quali si riceveranno
levando via il recipiente et di
subito se gli ne rimette un
altro et accrescendo il fuoco
ascenderanno doi liquori grassi
et oleosi uno bianco et l'altro
della natura del metallo, quali
se ne stanno nel recipiente
separati l'uno dall'altro, cioè la
natura del metallo rossa nel
fondo del vaso et il liquore del
corpo se ne starà sopra alle rac=
chiuda, et questi doi liquori si
separano con la [illegible].
Si che fatto lavanda la tintura [illegible]
una ottima [illegible]
infondendogliene sopra quella
quantità che discretamente farà
et [illegible] riportarla [illegible]

acetificato
con la sud.ta acqua vita del pungente
et mordace spirito et come si è detto os-
servare inordine alla liquefatione di
rotto per evaporatione in altro vaso
et sopra la res rimasta nell'alembico,
et ciò si reitera per finché l'acqua
vita pred.ta del pungente e mordace
spirito sia ritornata nel suo sapore
naturale segno che dalla rese-
atta s'havranno levato tutti li
spiriti agressivi et malignità
dell'estremo fuoco; et ancor
per meglio mondarla di novo
si lavi con acqua comune
distillata reiterando la sud.ta
lavatione tante volte che la
pred.ta v. ella sia al tutto pura
sincera et ridotta alla sua
dolcezza.
et si ha da sapere che in tutti i
metalli la vera alma e spirito et
solfo, et li altri quattro elementi
sono incorruttibili, e separati di
più che se il corpo metallico
soluto in liquore sarà di nuovo
ridotto in metallo si haverà metallo
bianco, ma che spesso si fà nel
di

si potrà comprendere.

Et perche fra tutte le vene etc. de i metalli quella dell'oro è la più perfetta, parleremo al presente di quello la quale ut solemus tiene il primo luogo fra i minerali, ma d'ogni altra ut alias carenti di quel bisogna è la più pura e più fina essendo rimedio ottimo, anzi miracolosissimo contra tutti i morbi del corpo humano.

Queste sono le virtù dell'oro

Virtù — Conforta, rallegra, et mondifica il cuore, et tutte le altre membra principali.

Mitiga la durezza de precordij et le infiammazioni

Sana la lepra et tutti li altri morbi lunatici, et gl'incurabili e leva la malinconia, et i segni delle botte et ogni altro difetto.

Tien lontana la vecchiezza et conserva il corpo in stato giovenile longamente.

Rende le forze a i vecchi se fossero di cent'anni; et più gli ritorna

ritornano in stato di robustezza
sana in somma ogni infirmità et
rittorna e rinnova il corpo reducendolo
a tanta perfettione come se fusse
regenerato.

Uso. Dassi detta Tintura v.° esse due,
tre, e fino a quattro goccie overo
grani secondo la complessione
gagliarda et la grandezza de i
mali; la quale benchè in vini
generosi, o in acque distillate
appropriate et anco si piglia
sola in Consumme.

Pratica d'estrahere dell'Oro la Tintura

La Tintura dell'Oro altro non è che
il suo solfo il quale separandosi
il puro dall'impuro si separa dal
suo corpo in maniera tale che
si prima il sale delle sue vene
et resta bianco: et separati che
siano d'insieme si procede alla
estrattione della Tintura overo Tin-
tura per dissolutione, et distillatione
la

Le cui vere preparationi sono queste:
Primieramente si rimove il corpo metallico
dalla sua natura metallica per
mezzo del sale del sal minerale in
questo modo.
Si prende dell'oro ben purgato p(er)
l'antimonio et si calcina col mer=
=curio all'ordinario; poscia se gli
infonde dell'olio di sale che lo
sopranuoti quattro dita, et ripo=
=sato per tre giorni naturali.
Votasi poi fuori l'olio del sale
conservandolo in altro vaso, et
la calce dell'oro restarà nel
fondo mollificata et rimossa
dalla natura metallica et se
si vuole dalla sua met.ca ottimamente
rimossa et mollificata, si reitera
il magisterio tante volte che il
metallo resti sottile et molle,
talmente che non si potrà più
ridurre in corpo, et levato che se li
sia la proprietà metallica,
si ~~lavi~~ lava più e più volte
in acqua calda distillata finche
ogni acrezza et agrezza del sale

olio di Talco si hà lenza.
Poi sop.ta a quella materia ancor
così preparata s'infonde tanta
quantità di spirito estratto dal
Vino che la supera molti dita
dita et bene sigillato il vaso si
lasciarà riposare in luogo caldo
in digestione p. un mese nel q.le
tempo il detto spirito si colorirà
et tinto si leverà p. inclinatione in
altro vaso finche viene chiaro
et se il corpo dell'oro rimane
colorito o meno bianco se si ripo-
-ne sopra dell'altro spirito di
vino et si digerisce p. otto giorni
et colorito che sarà si cava come
sop.ta et ciò si reitera seguendo
finche il spirito del vino non si colo-
-risca più.
Tutto questo spirito tinto di Talco si
p. bagno si separa dalla Tintura
il quale di nuovo se si ritorna sopra
et p. bagno nel modo predetto
se si cava da dolce et ciò si re-
plica tante volte che la tradotta
Tintura resti nel fondo del Vaso
sig.a

liquida come olio.
Et questo olio overo tintura di gra=
=dire oro, mettila nella con
nono spirito [illegible] del vino in
un Bollitore et [illegible] giorni
quaranta continui [illegible]
et poi cavali ogni cosa fuori
del bollitore, et [illegible] ritorna a dis=
=tillar, che [illegible] il spirito del
vino si porterà seco ancora la
tintura dell'oro [illegible], et
potrai distillandola [illegible] pas=
=sarà il spirito del vino solo
et la tintura dell'oro se ne
resterà nel fondo del vaso
liquida come rubino.
Si puo ancora graduare la sud.
tintura quando è fatta liquida
distillandola e ritornando fin alle
quattro volte che più bene si
finisce la [illegible] essere [illegible]
overo a [illegible] et si serba.
Virtù: Questa sud. pretiosa tint.
dell'oro ha in se [illegible] quale
operando nei corpi humani

si leva ogni inconveniente, vec-
-chiezza, et infermità, et in luogo
di quelle introduce gioventù et
sanità, sì che la origine de gl'
anchi secoli fusse, quanto il latino
tinge, et trasmutando tutta la
bellezza in un'altra esse.za et
natura, fa che la infermità
et travolta complessione in buona
et sana si convertano; et esal-
tandolo il corpo fino al sommo
grado di sanità lo restora et
rinova.

VI. Gl'altri dolori di Tintura sud.ta in
in Vini generosi o in Acque Vi-
te, o in Acque distillate o
con Conserve o Sciroppi appropr.ti
Vale in oltre la pred.a Tint.a a guarir
le Ulcere et Sciogliere la Renella
et [illegible] col spirito delli [illegible] si mescola
[illegible] di detta Tintura col Giuleppe
[illegible] et col composizione [illegible]
[illegible] di la qual si prende la
mattina a stomaco digiuno stando
il paziente nel letto ben coperto di
bon[illegible]

buoni panni caldi avviso che vede di sudare.

Et si hà da osservare che questi di tutti questi accid.ti medi, la più [illegible] medica fuori i cattivi humori, il che è segno di buona operatione et meneando, o cessando i predetti humori si rettare di medicina, ancora per dentro, non essendo più necessario.

Mi bastò di seguitare à medicare le [illegible] di fuori, con [illegible] di [illegible], la qual cura nel spatio di [illegible] giorni [illegible] [illegible].

Olio di Sale per rimover l'oro dalla sua metallità

Pigliate di sal minerale quella quantità che si vole et fatto in un [illegible] si getta sopra una pietra, et poi si solve in acqua [illegible], et sfaltre et [illegible] et ciò si reiterare [illegible] questo sale così preparato si getta

sottilmente et metallico di succo
di Limone si gittano insieme
tanto che il Sole si dissolva
et detta p ritorta si distilli
et il distillato si ricongiunga al
peso peso di succo di Sanguinino
et di vino si distilli p altre cinq.
volte, et ultimamente si separa
p bagno l'oglio del Sole dalle
flemme..

In quest'oglio l'oro foglietto,
overo calcinato si rimove dalla
sua natura metallica et si
fa volatile dal quale potria
ben ancho ad effetto amarne
distillato si può cavar con il
spirito del vino la sua Tintura
nel modo predetto.

Prattica p far l'oro potabile

p aceto forte distillato sin che
gl'ho che restano nella boccia comin-
cino ad ingrossarsi: et il distillato si
serbi a parte: Metterai poi il
restante in una storta di vetro
a distillarlo sin che le fume
ri-

rimangono come pare, aqquidem
quanti spessezza di miele, et detto
secondo Aceto distillato sarà assai
potente et spiritoso, et come
cominciò a uscire fuori l'olio
delle fecie si muti il recipiente
et si aumenti il fuoco, et si
distillerà tutto quello che si può
et sarà separato.
Pigliati poi quelle fecie secche
che restorno nella storta, et
poste in un fornello di riverb.o
si calcinano fino alla bianchezza
le quali doppo si rimettono in
un'altra storta et sopra le
si infonde del pred.o Aceto po-
-tente et spiritoso ultimamente
distillato, et di nuovo si distilla
da nostri nell'ultimo fuoco gagliardo;
et le fecie che rimangono nel
vaso di nuovo si calcinano et poi
sopra le si pone il pred.o Aceto
distillato et medesimamente si
distilla: et questa operatione si
ripigliano simile l'Aceto spi-
-ritoso con questo tutto il sale
della

ferrie et le parti terre plumbee
il qual aceto con alcalizato, lo q.
menstruo potente p dissolver l'
oro ottimam.te colorito et cauar
ne il colore, ouero la sua tintura
~~[illegible]~~ di dire Togli

Modo di separar dell'oro il suo Colore

Togli oro puro ottimam.te calcin.to
ouero sublimato et ponilo in un
matraccio di vetro et gli infonde
sopra del sud.o aceto alcalizato
tanto che lo sopravanzi 4 dita
et ben chiuso il uaso che non es=
=pirj, ponlo sopra le ceneri calde
et dissoluendosi lo oro si aceto
di colore, et tanto che sia tinto
uota per inclinatione in un'altro vaso
p finche uien chiaro et sopra
l'oro resto che restante si rim=
=mette dell'altro aceto et ripos.to
sopra le ceneri calde come sopra
et tinto si uota come s.a et così
si reitera p finche lo aceto hauerà
cauato dell'oro tutto il suo colore
il quale poi si separa dell'

Aceto p distillatione à bagno:
p cioche l'aceto solo ascende,
et la tintura dell'oro resta
nel fondo del vaso simile à una
gomma transparente. [illegible]

Modo di ridurre l'Antimonio
calcinato in lapillo; ò sale

Piglia sotto li pighi dell'Antimo-
perfettam.te calcinato et posto in
un orinale di vetro se gl'in-
fonde sopra di quel aceto fle-
-gmatico primieram.te stillato che
le sopra avanzi 4 dita, et lasciato
riposare così p spatio di 24 hore
nel qual spatio di tempo si mes-
cola cinq. o sei volte al una
spatola di legno: Dapoi estingua
di feltro se ne cava l'aceto dal
dolce et la materia che resta
se li ripone dell'altro aceto
flemmatico et riposato p hore 24
come sop.ra si farà sempre p
finche si haverà cavato dall'
Antimonio tutta la sua dolcezza
fatto dapoi evaporare à fuoco lento

dell'Aceto la quinta, et il resto si ri-
pone in luogo humido, e freddo
che farà i Capilli, li quali con
un Cucchiaro di legno forato si
raccogono et poi si ristringe li-
vato lo stesso facendone evaporar
un'altra parte, et si rimette
a Capillare nel modo pred.o e così
si reiterano finche l'Acetone dia
più Capilli.

Questi sud.ti Capilli overo sale di Aqua Vitale
Ant.o pesti sottilm.te si mettono in
una Bocia di Vetro in bagno
sigillato et ben chiuso il Vaso
che nel respiro si lasci tutti
riposare 40 giorni so. che in d.o
tempo li sudd.ti Capilli tutti si di-
ssolveranno la cui dissolutione
posta in una retorta al fornello
con suo recipiente, se ghi
del primo fuoco debole che
potrà l'Aqua Vita filosofica Olio rubi
et poi aumentando il fuoco cinere
il fine potrà un Olio rubi-
condiss.o et così che getterà nelle
ben fatti le da fuoco tolto il

capo

et sopra ad oltre questo ancora
ancora nel distillato più volte
alcune si salirà raffreddare
il Vaso (cioè congiunto con il recipiente) senza muoverlo per un
giorno intiero, tanto che tutti li
spiriti si siano quietati:

Aperto poi il vaso, et notato tutto
il distillato in una orinale da
vetro addattato in bagno, et per
distillatione si separa l'acqua
Vita filosofica dall'olio il quale
al fondo del Vaso se ne rimane.

Aqua Vita filosofica

Fatto ciò prendasi la sud.a Gomma
prep.ta ana dis.to cioè l'oro
in tintura simile ad una
Gomma et posta in una boccia
di vetro se gli infonde sopra
della sud.a Acqua Vita filosofica
a discrettione, et sigillato il vaso
Hermeticamente si pone per 40 giorni
continui in sterquilinio che in detto
spatio di tempo la sud.ta gomma
si dissolverà, et così che tutta
risolta sarà: si nota la sperienza
sotto la quale sarà notata

come sangue in altro vaso, et
sopra a quella parte di Gomma
non soluta si ripone dell'altra
Acqua Vita filosofica, et ben sigi-
llato il vaso ~~dove fu riposta~~
~~fra l'altre~~ si mette in bagno
caldo et solve che vi è di
nuovo dove fu riposto l'altra
et così reitera sinchè tutta
la Gomma sarà soluta, et detta
soluzione di nuovo le riponi in
luogo caldo a bagno perchè così
alterna la sua Tintura,
l'accresce et migliorando la sua
condizione si fa più efficace.

Tutta questa dissoluzione si pone
in una storta di vetro a cenere
et con queste il recipiente se li
dà nel principio fuoco lento tanto
che salti l'Acqua Vita filosofica
et dopo aumentando il fuoco alquanto
cominciarà a saltar l'olio cioè
la Tintura dell'Oro in olio rosso
come sangue il quale notarà
sopra all'acqua, all'Spiraglio

Dice

Ringagliardisce il suo spirito
nel distillar più volte alquanto et
se qualche particella della sudetta
Gomma overo Tintura fusse rimasta
nel Vaso, se gli risfonde sopra della
pred.a Aqua Vita Philosophica et
si ritorna a distillare come sop.a
et fin che la sud.a Tintura resta sop.a
l'Aqua in forma d'oglio nel
recipiente, si può facilmente da essa
separare.

Virtù: questo potabile sana l'alte=
=ratione, et ha gran forza di purg.re
gli humori vitiosi si del corpo
come del stomaco et di tutto il
corpo, et conforta l'humido ra=
=dicale.

Conforta il cuore, ne leva il
tremore per dar migliori et vitali
humori li difende.

Soccorre a tutti i vitij de precordij
cioè ne leva le durezze, et
mitiga l'infiammaggioni.

Ferma i flussi del Corpo, dei
Capelli et de altri simili humori
maligni.

scaccia

Scaccia antichi humori et vapori
melancolici oscuri et tenebrosi
et membri opere in quelli
aviva la vitta et li spiriti
dell'intelletto
Sana la lepra la podagra le
epilepsia et altri simili morbi
et alle febri quartane, et alle
hidropisia meravigliosamente
sana
Purga il stomaco le camerone
et le ulcere, et bitante le
vissere del corpo guarendo ogni
ferita impiagata overo im=
postemata
Sana in somma l'oro potabile
tutte l'infermità del corpo
humano, ancorche siano invec=
chiate et quelli che useranno
questa preciosa medicina
non haveranno bisogno di medico
alcuno.
Uso. Dosi del sud.o oro potabile
goccie 4 sino à 6. secondo la
complessione dei corpi et la gran
dezza dei mali in acqua
distillata appropriata overo
nel spirito della Rosa —

Del Modo di ridur l'oro oleo

Pigliasi l'oro calcinato ad il bianco
et sopra se gli infonde del vin
bianco generoso [illegible] di botte
di pino, cioè Rasina di Vino per
fare uno Vino bianco perché di esse
quelle dette [illegible] [illegible] si
mettono in matera per 40 giorni
naturali, quali compiti si vota
fuora il Vino generatione in
altro Vaso et sopra se ne rimette
altrettanto [illegible] et si
[illegible] in materia [illegible] et
poi si vota dove fu riposto [illegible]
et ciò si reitera la 3a volta.
mettasi poi tutto il detto Vino in
una cucurbita di vetro sopra
al fornello et sono congiunte col
suo recipiente se li dà fuoco
[illegible] acciò che [illegible]
l'oro per la forza del fuoco passi
insieme con il Vino distillatione
che fatto [illegible] quello liquor
distillato in una [illegible] di Vetro
et coperto col suo capello [illegible]

sigillato, si' alluta nella cenere
stando attento che volendola si
la meno, non si' possa soffrire,
et la tutti, oltre rispettare affinche
dette dieci parti restiamo conte-
nute colonnone. Bolire a quella
ultima parte che e' rimessa
aggiungendo altre tanto d'alcamo
di, Bonna di' Gabriel Bono s'bollata
et si' agita il vaso affinche si'
unischano bene insieme, et poi
si' leva fuoco si' distilla
Prima uscira fuori uno acqua
bianca la cui si' serba si' paro,
mutato il recip.te si' aumenta il
fuoco che getterà una mattia
in quantità di meli et di grani
rosso che altro non è che l'
olio dell'oro, il quale si' ret-
tifica et si' conserva in vaso di
vetro ben chiuso essendo medicina
nobile et reale

Virtu. Questo olio d'oro e tanto
stimato quanto è la virtu
dell'oro, però non è necessario
replicare gli effetti suoi, essendo
di sopra stati dichiarati.

Di quelli Agnei bianchi poi come
sta [illegible] distillata et riposta
à parte, se ne cava il Sale
mettendoli in un orinale di
sal d'oro Vetro forte sopraposto fra le
ceneri sin che tutta evaporasse,
la [illegible] et humidità, si ritro-
va un sal bianco nel fondo
del vetro che è il Sale dell'
oro virtuoso in Sapienza che b-
asta le dette preparationi cala
la metà et di quella portione
che rimane le parti più nobili
si riduce in olio il quale si
può dire [illegible] et il restante
si converte in Sale
Questo Sale dell'oro per [illegible]
[illegible] [illegible] quella qualità [illegible]
de quali l'olio dell'oro è do-
tato, ma le sue forze sono
più deboli, et meno efficaci.

Dell'oro Diaforetico
Vera Descrittione

Fatti amalgama d'oro, et di
Mercurio, la qual si mette la

con il doppio peso di fior di solfo
et posto il tutto in un pignatto
di Terra forte si cala bene
coperto di bichiere per un hora dopo
si fa infiammare il solfo, et
bruciato che hia, rottivo l'
oro grandemente sporgato: questo
si ritorna sopra il medemo
et si spruzza d'acqua vita
bene rettificata, et quando
ne sarà ben abbondato se
gli dà il fuoco, et consumato
o bruciato che ha l'acqua
vita si ritorna a macinarlo
et inbeverarlo d'acqua vita e
bruciarlo come sopra et così
si reitera la 3a volta, che
si trovarà l'oro ottimamente
calcinato, il quale di nuovo si
macina sopra il marmo mes-
-colato con un peso di mele et
di sale et ben incorporati
insieme si getta tutta la mi-
stura in un catino pieno
d'acqua calda invetriato overo
di vetro, et lavato l'oro mane-

maneggiandolo bene, et nettarlo,
lasciato di poi riportare arriverà
fuora la sostanza et ad ligna-
di saltro se li comanda di questo
l'acqua ca di vino seguirà
rimetta l'acqua dell'altra
rimonda et golosi et medesi-
mamente la luna et così si rei-
-terera tante volte che il tutto
oro sia del male et del sale
ben separato et immondato, et
essendo così preparato vettere
sottile quanto di la polvere.
Fatto ciò s'incorpora il sudetto
oro preparato con tre volte
tanto a pieno d'olio di Tartaro
cioè sale dissolto, et posto il
vaso a fuoco si lascia disseccare
la materia tanto che si farà
tre volte, la qual polvere si pogni
sopra il marmo all'humido
si dissolverà insieme con il
sale di Tartaro in olio [illegible]
-condo et se si una volta

ist. hi. dilegimento il modo di ri-
-serrare l'operatione:
Questo olio subito si mette in
Un matrazzo di vetro con
Acqua vita sopra et poi
chiuso il vaso si lascia ri-
posare in bagno per altri
otto giorni poi trasportato il
vaso del bagno alla cenere,
et lasciato star per altri
otto giorni et ritornerà il
suo olio rosso à guisa di
Rubino, sopra di quale
si infonde dell'Acqua Vita
ordinaria et con lingua
di feltro la filtra ben detto
et pestando l'Acqua porrai
ancora sopra il sale del
Tartaro dissoluto et questo
modo si separa l'olio del
Tartaro overo sale volatile del
olio dell'ovo commodamente,
Poi sopra à questo olio dell'
ovo si infonde nova Acqua Vita
et se li dà il fuoco, et brucia

quelle se ne rimetta sopra
tutt'altra et stessa bruciare
corneggiarsi et ciò si reiterà
per questo 5 cinque volte che
il predetto olio se ne ritorna
limpido puro et ben purgato, il
quale serberai caro essendo
nobile, raro, et di singolar
Virtù.

Virtù. Questo Oro disfacendosi in
tutti i morbi pestilentiali
et morbilli, come sono petecchie
petecchie, varole et altri
mali acuti, cioè pleuresie et
simili dati in liquori appropriati
et bevuto mirabile peroche
penetra il veleno dei predetti
morbi et il trova il quale
prontamente penetrando et mon-
tificando le sostanze interne et
le fecondità grassezze, et netta
le oppilationi et serramenti delle
vene, et del fegato opera nota-
bilmente.

Cura le oppilationi, et netta vulve

all'inferno in breve tempo
la pristina sanità; ne meno
aiuto presta alli Asmatici, et
alli sospirosi, percioche facili-
tandoli i spiriti perfettamente
libera.
Giova utilmente nelle febri
doppo le purgationi, et in
particolare nella quartana
et soccorre gl'hidropici.
Mitiga tutti i dolori causati
per mali di pietra et arenella,
che hanno debilitato l'infermo
et dopo dissolve ancora la pietra
et la scabia di tutta la vessica
come delle reni.
Scaccia dal Corpo ogni mate-
ria venenosa et in particolare
soccorre quelli, che sono stati
onti per il mal francese da
medici ignoranti con ontioni
mercuriali, percioche purgando
il corpo per il sudore, et per li
[illegible] manda fuori ciò che
vi è di velenoso, et di mali-
gno

Giova insomma il d.º oro di
=sfatto à tutti i morbi del
corpo quasi tutti di generati,
mentre che l'humido radi
=cale vitia del vitto ...
142. Dell' detto olio si dia gocie
et più ancora secondo le
complessioni, et la qualità de'
morbi, in vini generosi, ò
in acque distillate, ovvero in
altri convenienti liquori:

Prattica di far l'olio
dell' argento

Fatti di lamine d'argento sot
=tile et di cinabro . ʒ j . et
empiendo il vaso fino a mezzo
il corpo et no più et bene
coperto et adattato al fornello
di cenere lo fà da fuoco p un
mese continuo, che in detto
spatio di tempo, il cinabro
tirarà à se l'ess.^a ovvero

l'anima dell'Argento et
il corpo resterà putrido come
una sponga. questo sinapio
ammento [illegible] con quella si purga
come il piombo et ritorne=
=rati Argento eccellent.mo

Toglisi poi d.o Argento fatto
diventato granellato et posto in
un vaso di vetro se l'infonda
sopra aceto fortissimo, et
riposto così per 3 o 4 giorni
si farà l'aceto di color
Azzurro il quale poi si
separa in altro vaso e fin-
che vien chiaro, et si pone sene
rimetta dell'altro, et riposto come
prima et poi si rivolta dove fu
riposto il primo et ciò si reitera
sinchè l'aceto non si colorisca
più. Se in q.sto aceto sarà soluto
1/2 di Argento se li aggiunge [illegible]
di Canfora et mettasi a distillare
dandoli nel principio fuoco lento
il quale si va poi di poco in poco
augumentando, et come l'Acqua
del vaso chiara cominciarà

a' rimbaccar colore, et farsi ancora
il [illegible] di levar via lo spirito
[illegible] et fa che si riponga in altro
tubo et bene sigillato lo conservi
di amorevole odore, et farti
gagliardi [illegible] che potrai un
liquore potabile et oscuro nel re-
[illegible], che è l'olio della trementina il
quale si rettifica et si serba
che è una cosa [illegible]

Virtù: questo olio di trementina vale
contro le pestilenze [illegible]
[illegible] et humori [illegible]
[illegible]
et [illegible] del [illegible]
[illegible]

[illegible] le oppilationi et [illegible]
[illegible] le male qualità del
corpo [illegible] et [illegible]
quelli che [illegible] di mal [illegible]
[illegible] del [illegible] olio questo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] di
[illegible] di [illegible], di [illegible]
di [illegible].

Quelli [illegible] che primieramente
distilla

distillate chiare le quale sono
da parte con l'Ag.° incipiente
contiene in se il sale dell'Arg.to
et perciò facendole evaporare
in un orinale di vetro [illegible]
[illegible] che tutt'l'humi-
-dità si consumi nel fondo
del vaso un sal verde, che è
il sale tin.ra dell'Argento,
questo istesso sale e delli istessi
natura del suo olio ma le sue
forze sono più deboli et meno
efficaci et nobile alle vie pred.te

Modo d'estrahere la v.ra essenza dell'Arg.°

Si dissolve l'Arg.° [illegible]
[illegible] nell'acqua forte et
[illegible] le carne d'[illegible]
[illegible] [illegible] a distillazione
quattro o cinq. volte et poi si
mette il mescolo in [illegible]
[illegible] che sarà [illegible] in
olio, quello olio [illegible] una
[illegible] di vetro [illegible] si distille
che

che una parte ne passerà nel recip.te et l'altra resterà nel fondo della storta in vita di metallo. questo Argento si ritorna di nuovo in lambico nel modo sudetto, et poi si ritorna a distillare et ciò si reitera tanto che tutto il metallo passi p lambicco. Tutto quello distillato si chiuda in putrefatione per un mese, et poi di nuovo a lento fuoco si distilli che i vapori flemmatici solamente ascenderanno. Il che fatto si rimova tutto il recip.te et tutti la giunture inserrate l'una all'altra et ritorna nel suo il fuoco potrai dare saggio gradi et vederai due liquori, l'uno bianco, e l'altro della natura del metallo, de quali l'uno rimarrà sopra l'altro nel recip.te et tenendo la vista di sotto al liquore del corpo nel fondo del vaso, si separa facil. mente da quello con la pinna la

la cui sopra chiara la carne con
forma vita ardente tanto volta
che le la carne sotto il segno
donna, et espressa dell' acqua
forte et dopo la carne ancora
come forma commune distillata
recitando la [illegible] più
a più volte cioè per questo
[illegible] v. ciò sarà del
tutto ridotto alla sua del=
=cezza et candidezza.

Virtù quella predetta v. di essa dell'
argento come la possa
la mani la [illegible]
et tutti quei mondi che gli
infiammagione del cervello
procedono, et vengono.

Vale ancora a tutti i vitij, et
opilationi del fegato, della milza
et del polmone et le buone
[illegible] tutte le male qualità
del corpo per i quali tengono [illegible]
[illegible] debbole et longo [illegible]
[illegible] della [illegible]
Conforta i spiriti vitali, et

tutte le menstrue principali
et vale ancora il spasmo de
nervi, et li ardori.
Ne pigli della predetta V. o VI. grani
ò vero goccie nel vino overo
in liquori cordiali di qualche vino
appropriate.

Prattica di ridur il ferro in sale et in olio

Piglia ferro limato over calcinato
q. v. in polvere sottile, overo il
rotto et fatto in polvere si pone
in una boccia di vetro et li
si infonde tanto aceto distillato
tanto che sopravanzi 4 dita
et ben coperto il vaso si pone
in bagno d'acqua calda overo nel
letame di cavallo fintanto che
l'aceto diventi rosso il quale
doppo si votta dolcemente in un
altra boccia, et finchè viene
chiaro, et sopra il detto ferro
si mette dell'altro aceto et si
torna sopra finchè l'aceto è

piglij più oliva. Tutto questo
olio olivito si distilli alanico
il quale uscirà fuori chiaro
come acqua, et la sostanza
fermenta restarà nel fondo del
vaso la cui cenere si pesta
sottilmente et posta in un altro
vaso nuovo se gl'infunde sopra
quell'acqua prima distillata
che la sopranuoti di dita e ben
mescolata insieme si ripone
il vaso in putrefattione, et
ripostolo otto over quindici con-
[illegible] di cenere fuoco con matu-
rità et si filtrano per doppio di
carta riposare, finchè sia
convertita in sale. questo sale
ben secco et lavato si tritarà sot-
tilmente et posto in una ritor-
=ta lutata al fornello col
fuoco ben potente se ne
caverà l'olio per distillatione sarà.
et chi volesse il detto olio più sottile
e più penetrativo lo circoli prima
per un mese mescolato con il
spirito del vino et poi si ritorni
a distillar, et separarlo dal vino.

del sud.º Spirito per segno di rettifi=
=carlo; et li rende in vetro di vetro
ben chiuso.
Viene l'olio del ferro per esser molto
conveniente nei morbi melanconici
et allungarvi i giorni.

Giova à tutti i flussi del corpo
et li corrobora da tenere li
flussi delle donne, e li ferma.
Vale alla dissenteria lienteria
diarrhea et in tutti li flussi.
del fegato è utile.
Sana le [illegible] tanto interne
quanto esterne, et specialmente
mescolato col [illegible] di rosa o di
[illegible].
Vale delli medicamenti doppo la
[illegible] dell'[illegible]
[illegible].
Ferma quei catarri [illegible] che
alcune volte offendono il [illegible]
et che al fine sono mortali.
Restringe il sangue del naso
et delle ferite, et le [illegible]

valorosam.te

medesimo questo olio colla v.ra ess.a
del Carabe et del sale d'Arno
sana le volture intestinali.
Sana il canchero, il lupo, l'
ulcere, e le fistole serpi=
=ginose et altri morbi di questa
natura valorosam.te

Dalla dose del sud.o olio di ferro x.
vno et fino a' xij. grani in acq.
stillate della Rad.e di Tormen=
=tilla fatta distillazione overo in
Antelmes contrattive, o in
altri conuenienti liquori.

Della V.a ess.a del ferro

Cauati la v.a ess.a del ferro nel modo
stud.o dell'Argento destendo il mag.o
dell'oro, e dell'altro differente
del principio sino al fine.

La sud.a v.a ess.a ha' tutte quelle qualità
e virtù del olio del ferro predi=
=ne d'altri più potenti, che in
quello et molto più efficaci.

Prattica di cavar el Vetriolo
del Rame et riduirlo in olio.
Bagnatti le limature del Rame ad
acqua di sal commune, overo di sal
nitro, et doppo si riponeno all'
aere, perche le sud.e limature
cominciano a verdeggiare et a
fiorire, il che presto avviene, il qual
fiore si raccoglie lavando le
lamine ad acqua di fontana, et
serbati l'acqua. Dette lamine
essendo ben lavate si ritornino
a bagnare con le pred.e acque
di sal nitro, overo di sal com.e
et si riponeno all'aere come
p.a et come se ne vanno fiorite
si raccoglie come sop.a et ciò
si reitera tante volte finche
l'acqua si faccia verde al [illegible]
et che in superficie dia segno
d'esser ben pregna di Vitriolo
col mandar [illegible]
alcune nuvole: fatti allhora
evaporare l'acqua a lento
fuoco che nel fondo del vaso

si vitriene in un bellissimo Vetriolo
del quale si può cavar l'olio
in due modi come qui si dirà.
Si questo Vitriolo estratto dal rame
si caverà prima l'acqua distillata
con la vitrea spetie del col-
cotar cioè delle fecce subli-
mate se ne estrahe l'olio il quale
è nominato per nome di Balsamo.
Potti ancora ridurre il detto Vetriolo in
olio preciso come nella pratica
di far l'olio del Corpo di ferro
è stato detto. Virtù
Quest'olio overo Balsamo cavato
dal Vetriolo estratto dal Rame
è perfettissimo per curar li
morbi difficili come Cancheri
Ulcere, fistole, et altre piaghe
maligne, e putride è ottimo
rimedio.
Sanò il bevuto cura le fistole
et delle ~~[illegible]~~ colloria ne leva
via i Calli
Vale medesima cosa bevuto à netta
l'ulcere et ancora putride

maligna la terra. Consuma ogni sorta di carne superflua et la leva senza dar dolore et leva quella carnosità che viene nel naso chiamato Polippo e rimedio rarissimo. Leva le superfluità della gengiva et degl'occhi. et in somma d'altre superfluità e rottura sana li strumenti nel collo della vessica le orina impedita et olio di zolfo li ha posto. Vale in oltre il predetto rettamo à molti morbi che sono della natura dei sudetti.

Prattica di sanar l'occhio dal Piombo.

Prendasi minio di Piombo et posto in una boccia di vetro se gli infonde sopra tanto aceto distillato che lo sopra nuoti tre dita et si mescoli di tempo in tempo con una spatola di legno acciò che la materia

nel li vasi al fondo del vaso
il quale dopo ben chiuso si pone
nelle ceneri calde, et postovi sopra
per hore 24 notturne l'aceto che
sarà fatto dolce per convertirlo
in altro vaso, et sopra il fondo
[illegible] si rimetta nuovo aceto
distillato et facciasi come sopra
et così si reitera finattanto che il
[illegible] sarà quasi tutto dissoluto.
Tutto il predetto aceto dolce si pone
nel fimo equino in putrefattione
per giorni XV. et dopo si cava
et a fuoco lento diligentemente si
destilla per lambicco due o tre volte
una sola nel netto se ne ri=
=mane et quella riposta in
luogo freddo et humido farà i
christalli, come fa il sal nitro
i quali volendo fuori dell'aceto
in altro vaso si raccolgano.
et quello istesso aceto di nuovo
si rimette al fuoco, facendone
evaporare la maggior parte
et ponendo come di sopra [illegible]

si è detto à Capillare et ciò
si reitera finche la sustanza
del Piombo sarà tutta ridotta
in capilli; overo granuoli.
Poi tutti quelli capilli si pottino
et posti in una storta lutata
al fornello con il recipiente
grande bene congiunto, principiarà
ad uscire un fumo bianco che
è l'acqua et poi aumen=
tandoli il fuoco passarà un oliò
Rosso: all'hora si continua
à darli fuoco di legne dolce
et secche finche sarà com=
=pita la distillatione.
Fatto ciò si separa per di sti=
=llatione à bagno l'acqua
dell'olio; percioche l'acqua
ascende et l'olio sarà resta
nel fondo del Vaso il quale poi si
distillarà à cenere si ret=
=tifica 3 ò 4 volte ò se ...
Vermi quest'olio di Piombo à tutte
le sostanze del fuoco, overo
di l'acqua Gollarica overo di

d'olio, e d'altre cose simili giova
a i [illegible]mente.
Risolve i Tumori [illegible] l'inflam-
-matione et ogni altra infiam-
-magione in qual si voglia parte
del corpo untato con olio d'
olivo, et ammazza le [illegible]
[illegible] [illegible] nelle predette [illegible]
[illegible] sopra.
Spegne le Volatiche et altri
morbi simili et leva l'hemor-
roide
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] et l'
[illegible] [illegible] di carne.
Alle [illegible] [illegible], et altri [illegible]
degl'[illegible] [illegible] al [illegible]
di [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible]
modo [illegible]
Vale in oltre il predetto olio in
molti altri morbi et difetti et
può usarsi internamente et ester-
namente secondo l'occorrenze, et
bisogni:
l'Acqua [illegible] li [illegible] [illegible]
[illegible] più [illegible]

Del Modo di Cavar l'Olio del Stagno

Si dissolve il stagno calcinato nell'acqua forte, et soluto si rettifica l'Acqua et si ritira ripotan- doci ...... farà i Capilli ..... di nuovo si rettifica per l'Acqua et si rimette a cappellare. Tutti questi capilli posti in un Vaso di Vetro se ...... sopra dell'Aceto distillato et si digerisca in bagno ...... la materia sarà dissoluta il che avviene in XV. hore incirca. Voltate poi la parte chiara fuori ...... in altro Vaso ...... sopra la materia non soluta se ne sarà restata si ripone dell'altro Aceto distillato et si digerisca et si decanta come sopra. Tutto questo Aceto a bagno si distilla che la sostanza del Stagno restarà nel fondo del Vaso, sopra dello quale si rifonde di nuovo dell'Aceto

distillato et si disseccherà come prima, et dopoi se gli caua l'aceto da solo et di nuouo si rimetta sopra et si caua et così si reiterera tante uolte che la metta resti nel fondo del uaso come olio et quello olio si uota fuori lasciando et [illegible]

Questo olio di stagno è poco differente di Virtù dell'olio di piombo sud.o et cura le Vlcere in sp.e [illegible]

Cauasi ancora l'olio del stagno et altri v.i altri nel modo sud.o delli altri metalli, le quali è di maggior Virtù dell'olio predetto et più efficace

Olio di Mercurio Diaforetico

Purgasi prima il Mercurio et sale di [illegible] cioè si trita il Mercurio col sale in un Mortaio di pietra in maniera che il Mercurio col sale si amalgami

Mettelo poi ogni altro in una
vitriola di Vetro lutata al
fornello col suo recipiente bene
aggiunto nel quale hà dell'
acqua fresca, et dandoli fuoco
Gradamente tutto il Mercurio
passerà nel recipiente las-
-ciando col sale le sue spor=
chezze; et questa operatione
si reiterarà per tre volte overo
sfinche si vedrà il Mer.rio
esser lucido, mondo et ben
purgato.
Questo Mercurio Purgato si macina
poi al Sole con il Vitriolo, et Sal
nitro, et si sublima all'ordinario
il qual Merc.o sublimato posto nell'
aqua distillata si fà dissolvere
et solver le gli cava la stato
da dotte per destillatione tanto
che resti secco nel fondo del
Vaso: sopra del quale si
infonde del spirito del Vino
rettificato, et si lascia indigesto
per tanto che hà un una

mettere in questa brutamento:
dolle che s'attraherà destillandole
a fuoco d'arena, seguendo uno
liquore in forma di latte ch'è
rettificato posto in olio balsami-
:tino, et s'annisò longa parte
alcuna avvertina.

Virtù. Questo detto olio di mercurio
è nobilissimo rimedio per curare
il morbo spagnuolo et altri simili a
più agevolmente vile.
Bevuto co' liquori appropriati
sana la Natura, ulcera la
golla et le Reni et l'altre
parti interne impiagate scaccian-
-do fuori il morbo per l'orina et
per il sudore il quale grandemente
move.

Uso. Dassi del pred.o olio x grani
infino a xv. con vino dolce o
in altri convenienti liquori.

Prattica di Preparare li mezzi minerali per estrahere l'Acque olij Sali et Tinture

Modo di ridur l'Antimonio nella sua primiera essenza

Rx Antimonio minerale sottilmente trito lb. [illegible] del circolato Lullij, et mettasi insieme in una boccia con doij alumine nel forno a giorno per un mese che in detto tempo il predetto Antimonio si risolverà in Acqua, la separerai poi il puro dall'impuro et il puro si [illegible] in pietra, la quale si calcina in Acqua Vita rettificata et poi si solve sopra il marmo, et si separa la parte pura dall'impura come prima —

Questa Acqua mettasi in parte Antimonio per un mese che in detto tempo si farà l'Acqua nella quale saranno tutti quei segni come nel primo circolo dell'Antimonio

Poi

Per quest'istesso modo si può ridurre nella sua primiera essenza tutte le marchasite et il Mercurio.

Quella primiera essenza dell'Ant. del meno si deve pretiare che il primo Ente dell'oro, percioche la sua Virtù è tanto potente che questo che prende per suo proprio nome lo trasmuta et ciò che resta di bullo dell'humor radicale lo separa et rinova il corpo sino del vero fondamento: et all'altre de lui provede et esce licori del fuoco esso il Calore.

Dell'Vso di quella primiera essenza ciò che se ne mette nella malvasia, overo in altro Vino generoso bianco quella quantità che basta a tingerlo, et non più, et di quel Vino tinto se ne beve ogni mattina nello stomaco cinque ò sei Cucchiari continuando il medicamento Vso

spesche cominciano a far effetto
di rimozione, cioè che i peli
i denti, overo l'unghie inco-
=minciano a cadere, all'hora
si lasci di medicarsi più, che
tanto basterà; et poi li di nuovo
e i peli e i denti et l'unghie
tutte li rinascieranno et si
rinoveranno, et parimente
tutte le parti del corpo parti-
=ciperanno di questa istessa
et rinovatione.

Modo d'estrahere la V.ª olt.ª dell'Antimonio.

R. Antimonio crudo, salnitro, lbj
et aqua corrosiva lbj ambe
dunque queste tutte le mescolarai
insieme in un Pellicano il
quale ben sij illutato ponete
nel fimo equino in digestione per
otto mesi, che in tal spatio di
tempo ogni cosa si farà liquore,
Destillandoli per questo liquore

spirito Rettificato atenderai un
olio Limpido senza flemmato di
porrai in putrefattione per un
mese et dipoi a lento fuoco
di nuovo lo distillerai che ascende=
=ranno i Vapori flemmatici solam.te
quali potrai di nuovo gettare,
et aumentando il fuoco ascende=
=ranno doi altri liquori diversi
di colore de quali uno spiri
tuoso, e l'altro sarà la V.
che se ne rimanerà nel
fondo, quello separerai dalla
terra. Separati adunq. che
haverete la p.ma volta dall'uno
corpo sopra di esso infonderete
dell'Acqua di Vita ard.te, ben
rettificata et la lascierete a
riposare finche l'Acqua Vita
si hà fatta rossa senza
che hanno rimanendo in se la
del spirito dell'Acqua corrotiva
et all'hora la votarete un'altra
in altro Vaso et sopra la terra
rimasta dell'altra, et seguir

sentendole avanti la notarata
fuori come prima, et quella bene
tutta si reiterera tante volte che
l'acqua vita resti nel tuo lapirù
ne si farà più acuto è pungente
segno che haverai levato tutti i spiriti
dell'acqua forte dalla v. ... et
detta v. ... si ritorna à bevere
al acqua di stillata et ciò si
reiterera tante volte finche
sia ridotto alla sua dolcezza.
la qual serberai poi in vaso di
vetro ò terra ottimamente sigillato.

Virtù

Questa ... v. ... monda il
cuore et li altri membri in
... leva le durezze de i pre
cordij, et tutte l'altre parti del
corpo corrobora et conforta leva
dolori ogni sorte d'imperfettione.
Cura la lepra et tutti quei mor-
bi che d'altra humore procedono
monda la pelle d'ogni sorte
di bruttezze, come panno, squama,
furfure, brozzole, et altre simil
macchie. Apre tutte l'oppi-
lationi del fegato, della ...

et delle Reni, sana tutti li tro
difetti, li purga dal Corpo; Valerà
scaccia mirabilmente il Tumore
et il Corpo tutto, et tenendo il
netto colui ricevuto a tutte le sue
membra che da esse inumori
sono Tormentati:

Vir. Della, dalla Tint. v. della d'Ant.°
Alcuni, sei fino a Sette gocce in
Acqua distillata overo in altri
Liquori appropriati.

Modo d'estrahere la Tintura dell'Antimonio

Pesto l'Ant.° sottilmente, e pone
in fuoco di riverbero in Vaso
di Terra chiuso per un mese con=
tinuo, nel qual spatio di tempo mu=
tarà tre volte il colore, facen=
dolo prima bianco, poi cinereo
et ultimamente rubicondo. Del quale
polvere per mezzo dello Spirito del Vino
si cava la Tintura infondendogli
sopra tanta quantità che la
sormonti un palmo, e poi
et coperto il Vaso col suo Capello

cieco ben sigillato si pone in
bagno caldo nel quale si lascia
riposar per fin che il detto spirito
del Vino sia tinto, et colorito che
sia si vota per inclinatione
in altro vaso; et sopra la mat.a
che resta si ripone nuovo sp.o
nel modo pred.o et riposto il v.o
nel bagno come so.a si vota di nuovo
fin sotto l'altro, et ciò si reitera
per fin che il detto non si colorisca
più.

Tutto quello spirito del Vino tinto
ben chiarificato per feltro si mette
in un orinale di Vetro col suo
capello ben chiuso et per distilla-
-tione in bagno si separa il
spirito del Vino dalla Tint.a
dell'Ant.o la quale poi per
circulatione mettendovi con
nuovo spirito di Vino, et per distilla-
tione si può assottigliare, miglio-
-rare et ridurre in ultimo supremo
grado

Quello

Questa meravigliosa Tintura
dell'Ant.º tinge il male et il
bene il duro et il sottile et
il corpo atto et ogni cattiva
complessione rende bonissima,
come li Bri...eggini, et l'Ossernini
che ... separan il buono dell'oppo
sto il tutto trasformare in bene
et in una ottima sanità, et
sana ogni infermità.
...a l'... et le
...ezze dei ..., et li rende
ben disposti, sana ogni ingi
...a Vecchiezza, et le
putrefattioni et ciascuna che
potesse corrompere la sanità
di modo che tutto quello che
resta contro la Tintura, et
che rimane, e solo bene, sano
et animato
Della della ... Tint.ra a bere
in ... di vino bianco
generoso tanta quantità che basti
a tingerlo, et ... più efficace
l'effetto.
Si può ancora mettere in ...

Vasello di Vino novo al tempo
delle Vindemie messi sopra
ogni dieci misure di Vino il
quale si chiarisca ogni di sereno
et purificarsi inanzi che se ne
beva. Di questo Vino chi pres.
se ne prenda per la mat.na nell
Aurora mezzo bicchiero per volta
senz'altro cibo, che sopra
dalla med.ma ogni tempo per ind.
quello che sia si conducera ad
una estremita temperanza
et perfetta sanità: Di modo che
sopra l'huomo per virtù di questa
gloriosa Tintura mantenere
longamente sano et sicuro di
qualsivoglia infermità.

Modo di Cavar dall'Antim.o Sale et Olio.

Metteransi Antim.o sal nitro e Tartaro
an. p. eq.le et ben polverizzati in
sieme si infonda per spirito piano
in una Pignatta che habbia sotto

al fuoco nei Carboni ardenti, et
fatto volatizzare il giarro calcina, la
cenere la tinta. Bollire l'acqua
rilevata di spirito et ben fatto
si scioglie il Vetro et si percuote
leggermente acciò che vada il
Regolo dell'Antimonio, si unisca et
vada al fondo in una Ciotola.
Fatto questo si pesta sottilmente
et si pone in un Tegame di
Terra nei Carboni accesi, et si
lascia al fuoco mescolandolo
continuamente dentro ad una
paletta di ferro per fin che
il pred.o Regolo sia calcinato.
Poi si pesta et si polverizza
sottilmente et posta la detta
polvere al peso d'una libra
in un orinale di Vetro largh.
s'infonde una misura d'Aceto
distillato sopra et posto a bollire
al fuoco et poi raffreddato si
decanta in altro Vetro l'aceto
fin che viene chiaro et [illegible]
Se ne rimette dell'altro et
rigettato

et ripotato come prima si decanta
et ciò si vai bene chiudendolo
riportare doppoi che tale è posto
l'aceto di sopra senza fuoco
hore 24 inanzi che si decan-
ti et come l'aceto non si
colorisse più, tutto quello che
è tinto si prende et pone
in un orinale di vetro si la-
-cia così riposare finche
farà i capelli, li quali di sette
in sette giorni si racolgono
et come l'aceto non darà
più capelli, ciò è sal volatile
all'hora si pone il lambico
sopra al ~~fornello~~ orinale
et fatti prima a lento fuoco
distillar l'aceto, et poi à
augmentandoli in sin al
4° grado ne distillerai fuori
un'oglio rosso come sangue
che in molte cose vale, si
come appresso si dirà –
Quelle fumie che rimangono nel
fondo

fondo del Vaso che li chimici chiamano Capo morto contengono in se un' altro sale differente dal primo; perciochè quello è volatile, et questo è fisso. Il quale dalle fecce si deue estrahere secondo detto di cauare il sale delle cose bruggiate et calcinate cioè si prende quelle fecie sud.e alle quale s'infonde dell' Aqua chiara et monda, et se sarà distillata sarà meglio et bollisi a lento insieme la Vaso l' Aqua per mettine in altro vaso per finche sien chiara et sopra se ne rimette dell' altra et bollita come di sopra si notò nel [illegible].

Tutta quell' Aqua che si hauerà cauato il sale dalle cenere si distilla per feltro, ouero per panno di lino si cola et di poi si pone à lento fuoco [illegible] à svaporare et svaporata che sia l' humidità hauerete nel fondo del Vaso il vero sale filosofico il quale si meglio prende più volte si solue, et feltra

et congelato tanto meglio si purga
et ha' sara' tolto spettato et
congelato fin che resta come
solfo sara' perfettamente fisso.
Questi due solfi primo et secondo
l'uno volatile et fisso s'adopra
=no in diversi modi, et diverse
infermità fisiche et Chirurgiche
et se questi solfi si saranno
più visto che sale come
spesse volte suol avvenire
volgarmente si ponno ancora
prendere per bocca al molto
benefitio.
Virtù! quelli olio posto in [illegible]
dell'Antimonio come di sopra
vuole a tutte le diverse Ati=
=vebbe usando.
prima le piaghe maligne spor
=che, et Cancherose, et corrotte
a mettere le setto
Sana l'ulcere della bocca, et
delle membre naturali si delle
donne come delli huomini
et in tutti genere .

℞. Sem. Sileris
fenicul.
Dauci
Anisi. ana ʒi ß
~~[illegible]~~ Carth
Stillo Cristall. [illegible]
~~[illegible]~~
Sem. Lovis
Anni [illegible] ana ʒij
Sacch. fin. ℥iij
[illegible]

ʒij [illegible]
ʒi [illegible]
ʒi ß

Olio d'Antimonio estratto con il Zuccaro

Piglia l'Antim.o et si macina in quel parte di Salnitro poi si posto il tutto in un tegame di terra non vetriato sopra carboni ardenti si calcina prima con una zappetta di ferro si move finche sarà messo calcinato cioè di cenericio colore. All'hora levato il tutto dal fuoco si getta la materia in un secchio d'acqua ad calda acciò che il sale si disfaccia et dissolua, et lavato il detto Antim.o ad acqua calda tante volte che tutto il sale se ne esca et sia da quello bene separato. Macinato poi il pred.o Antim.o ad calcinato con pari peso di Zuc. candido ben macinato insieme et si mettono in un orinale di vetro longo ~~[illegible]~~ bocca perche fa miglior effetto nella

distil.e

distillatione, perche essendo mute
che s'ingonfiano se ritornano
il Vaso col collo curto e stretto
se ne ritornano per Vomito ~~[illegible]~~
fuori et corporalmente nel
recipiente, ma se il Vaso
sarà largo et longo di bocca
ancor che la materia s'in-
gonfiasse alquanto, per esso
anco se ne ritornano a basso
nel fondo del Vaso.
Sopra altro fornello ad-
=datta il tuo Capello col lambico
et essendo ben aggiunto col
tuo recipiente ben aggiunti
al fornello, seghi due fuoco
per gradi cioè prima debile
et poi a poco a poco s'anda
crescendo et come è passata
l'humidità ventosa, s'au-
menta tanto che si faccia us-
cir l'olio di color d'oro.
Aggiunta se sarà cinabro, per
20 o più giorni con spirito
estratto dal Vino perfetto-

medesimo migliorerà la tua
conditione. Si separa poi
per bagno del sud.to spirito vero
Acqua Vita, et serbasi. —

Virtù di questo olio d'Antimonio
stratto del sud.to tenuto in
bevanda appropriata scaccia del
corpo tutti gli humori peccanti.
Sana le febri in particolare
la terzana e quartana.

Scaccia dal corpo l'acqua et
però alli hidropici et stenici
è di gran giovamento.
Giova alli infetti di mal francese
ad ottimo in effetto pigliate
usandolo più giorni cioè per
xv. giorni una dose ogni
mattina si sana.

Stagnato ancora per sanar
piaghe, o ferite, perche tanto
dentro, quanto di fuori
mostra la sua virtù. —

Uso. L'uso di questo olio è che
se ne beva x. ouer xij grana
et più ancora in bevanda

appropriato perchè da sè la complessione de corpi et la grandezza dei mali.

Modo d'estrahere del solfo la sua v.ª essenza overo Tintura

Prendasi solfo citrino lucido et gommoso, et bene macinato si pone in una vitriata di vetro, sopra il quale s'infonda dell'acqua forte molto acuta, et si ponga tanta quantità che lo sopravanzi 4 dita et poi si faccia bollire la sopradetta, et di nuovo la si rimetta sopra et si cava ancora più, et ciò si reitera per quattro o cinque volte.

Poi sopra infondasi del acqua Commune distillata et si fara di levare la si cava del solfo et di nuovo la si lava mettendo sopra dell'altra nuova et medesimamente la si cava da

ditto et quella lunetina di
ripetuta tante volte che
si leva del solfo ogni bruttezza
et l'odore, et l'asprezza delle
acque forti; et con questa sud.
lunetina si gli cava ancò
tutte le infermezzini.
Nella predetta solfo cotto prep.
et lavato di calcina in for-
nello di reverbero in vaso
ben chiuso per un mese anco
l'Antimo, che nel d.o spatio
di tempo muterà tre volte
il colore cioè prima si farà
bianco, poi citrino et ultim.te
rubicondo del quale potrà
cavarsi la tintura per mezzo
del spirito di vino cot. ...
Sotto il sud.o solfo calcinato,
riverberato, et polverizzato
in un tinello di vetro sop.a
se gl'infonda tanta quantità
di spirito di vino ottimo che
lo sopravanzi un palmo et
più, et collocato il vaso nel
bagno et ben coperto si lasci

riportere in digestione finche
il sud.o Spirito sarà tinto, il qle
poi si nota, e cerchino in altro
vaso finche vien chiaro, et qsto
se ne rimette dell'altro è ripo=
tato nel bagno et colorito come
sopra si notò dove fu posto
il primo et ciò si reitera
finche il Spirito del Vino di=
rigga più. Tutto qsto Spirito
tinto si riponga in un orinale
di Vetro et sopra postoli il
lambicco si pone in bagno ben
caldo, et distillatione fatta
potrai il Spirito del Vino
fuori et la Tintura se ne
rimanera nel fondo del vaso.
La quale altro non è che la va
(...) del solfo liquido come è
un Rubino, la cui potrai
accompagnare di nuovo spirito
(...) del Vino ben rettificato
si (...) circolare et (...)
mete nel bagno, così si separa
il Spirito della Tintura.

quella d'd.a Tintura del solfo Vivo
overo v.o d'esso è eccellen.ma anco
la gelsa: et le cinq. goccie di
questa Tintura et tre goccie
d'oglio di Ginepro saranno ben
mescolate insieme et bevute
nel prudente in Aqua di
Tormentilla, overo di Polvere
immediatamente distillata et in
difetto di questa in Vino gen.
et dopoi operà bene, avvisò
che d.a: il seguente giorno
la forza del ventre sarà
cohemata et l'infermo
in stato tale che si potrà
dir libero et sano.
Si oltre bevuta la Tintura
p 4: d.ni in ottima malvasia
romme i poli, et la gotta se
aumentando le forze in tutte
le parti del corpo lo ristora
affatto, et lo contiene sano
et in stato di giovamento.

vto. Dalli dette prede. tinture
nel tempo delli estrati alli
Colori di fegato, et alli colerici
cinqu. gonnie o molte con la
Cisterna di Roseo ouero in
altri appropriati liquori, et
le barili d'Inuerno si prende
con ottima mel[illegible]

Gratia d'Estrahere
la V.a Ins. del Talco

Tieghis. di Talco polverizato lbij
et d'Agua corrotiua lbv,
queste due cose mescolate
insieme si mettono in un
Boticario nel fimo d'equino ouero
in bagno in dij. ottima per
tre mesi continui, ouero sin
finche il sud. Talco si sia
risoluto in liquore. Poni
poi il vaso in una ritorta
di Vetro [illegible] al fornello
al suo recipiente. Continuamo

sigillato et dandoli fuoco di
Distillatione, vedrai uno
liquore in forma d'olio il
quale tengo flemmatico
disposto in putrefattione
nel suo essere per un tale:
cavalo poi fuori et la riponi
in vaso da distillare al for-
-nello al suo recipiente et som-
-ministrandoli un fuoco lento
o' suave per le flemme di
e' vapori flematici: leva
poi del lambicco il recipiente
et leghine mettera un
altro et aumentando il
fuoco dei vapori, overo
liquori ascenderanno dei
quali uno e' bianco, et l'
altro e' la V.a che sta
sotto al liquor, bianco nel
fondo del recipiente
vetro due li separano d'
Distillatione com li Biria et
separatemo che tra la V.a et
del suo corpo piu et piu

volte di bene ad Acqua Vita
et ad Acqua Commune distillata
ancora parecchie del resto
l'apparecchio dello Acqua corro-
-sivis, la cui lavorazione
detti art. , soffundersi Acqua
sopradetta vi: alla dell' Acqua
Vita ben rettificata et si
lasciano riposare insieme
~~per finché~~ si senta al quello
che l'acqua Vita haurá
preso al quanto del mordace.
All'hora si vota la sudd.
Acqua per evacuazione in un'
altro vaso per finché viene
chiaro et sopra se ne
rimette dell'altra nuova
et come si senta che è
fatta pungente si vota
come prima, et ciò si
reitera per finché, l'acqua
Vita la ne ritiene dalla
vi: alla dolce ista in tuo

sapore senza asprezza, d'
nero odore d'Acque corrosi=
:ve; onde le sue lamentine
a veicolare pervin.te con l'Acq.a
comune distillata sono
notte, che le pred.te v.e
vett. pure, mondo, e
purgate dal corrosivo et
nelle sue dolcezze et 'l
serba ben chiuse in vaso
di vetro.

Virtu'. Vale lo sud.o v.o ecc.o
far la faccia bella et tutte
le altre parti del Corpo
ungendole. Fa bianchi et
sottili capelli et leva
via le macchie, morbida
la Carne et spiana le grinze
et e' una meraviglia poi.

Et essendo la v.a ecc.a più di
tutti gl'altri oli di Talco
efficace et potente mantiene
ancor la giovent.u più longa
=mente,

sale

vale a amore p. visione delle
Perle cioè le rende il lustro
et il suo natural splendore.
Serve in oltre molte med.re
Humor pigliate meglio rad.

Delle Preparat.ni delle Perle Gemme Coralli, et del modo d'Estrahere Acqua, olio et V.o ett.o delle Perle

Molte sono le preparationi delle
Perle ma essendo le volgar-
mente tagliate nelli speciali
come grosse et in tutti dien-
=simo delle spezierie volenti;
stando che la natural et
maravigliosa virtù delle
Perle stà nascosta nel suo
corpo duro quali come molte
me quando viene preparat.
cioè ridotte in Acqua in olio
et in v.o ett.o che sebbene

vien 'e minima, et molto i
tuoi mirabili effetti.

Del modo di veder le Perle le Perle nella magg ri= miera essenza

Brandit. Qi' diperle pui metem
trite et di quelle otto colmine
in sole [illegible] [illegible] fino
alla bianchezza, poi si bol-
neno alli humido, et la solu-
=tione posta in una boccetta
di vetro si pone hermeticam.
sigillata a' tal modo al-
[illegible] della lucerna d'[illegible]
dolce in modo che la fiamma
di d. lucerna ne possa toc=
=care o' arrivare al culo del
vetro et la [illegible] [illegible] stare
a' quel calore finale la
materia che è dentro solu=
=ta [illegible] nel fondo in un
Corpo simile al [illegible]
nel quel bisogna [illegible] [illegible]

le sue Virtù, come nel
primo stato delle Perle,
quella primiera essenza delle
Perle, ui sente Virtù et
potenza, che rende a uno
corpo debole et distrutto, le
pristine forze.
Leva del Corpo ogni sorte d'
imperfettione, Vitij et im=
purità, et ricrueandolo,
et fortificandolo lo ristora
et rinova.
Frutto di questa Virtuosiss.ma
primiera ess.a delle Perle, è
che se ne mette nel Vino
bianco ecc.mo tanta quantità
che basti a tingerlo, et di
tal Vino se ne beua ogni
mattina mezzo Bicchiere
nell'Aurora, continuando
il medicam.to finche vedrai
qualche segno della sua
operatione, et all'hora si

deve esser di mediar più
che sento bollire et il vetro
~~et il vetro si mette in una~~
vittro et vennene una di sud.

Del Modo di Ridur le Perle in Olio.

Solve vizzola che hiavo le perle si
sotti ano ben lavare et purgare di
l'acqua calda overo di vino bianco
dopoi si dissolvono in aceto nove
volte distillato et rettificato tener
dole in vetro ben sigillato al sole
et ogni terzo giorno si muta l'
aceto votando quello che starà
sopra le perle overo in altro vaso
finche vien chiaro et se gli ne
rimette sopra dell'altro finche
le perle per virtù di detto aceto siano
del tutto dissolute. Tutto questo aceto
solamente è la sostanza delle
perle si pone a distillare et
passando l'aceto portarà ancora
seco una parte della sua sostanza
olivobrica, et il distillato si serba
poi sopra la materia che è

rimettere nel Vaso si pone novo
aceto, et si fa dissolvere come prima
et piacimente si distilla. Che
passando il d(ett)o aceto porta seco
il Zambico un'altra volta per detta
dolcezza del Zucchero con l'[illegible]
et quelle operatione si reitera
tante volte che l'aceto porti tutta
la dolcezza del d(ett)o Zambico.
Fatto ciò si pigli misura dell'aceto
passato insieme alla dolcezza
pred(ett)a distillata si infonda dentro
[illegible] de Zaffrano [illegible] la quale ha
proprietà di far volare et spiri-
-tualizare et un'altra volta il
aceto si distilla. Cotto aceto così
distillato si pone in [illegible] aperto
[illegible] fuoco, il calore et si lascia
evaporare fin che resti bianco.
La [illegible] parte, et quella parte
che rimane si mette in un
vaso di vetro al Lambico, et
fatto [illegible] soave distillare la
acqua fin che viene chiara
et come comincia a [illegible]

oltre, essendo gioveale di mutare
il recipiente, et stramentare
il fuoco il quale ogni hora si
ne cresciamo finche si vede
per essere una materia alquanto
grossa simile al mele che è
l'olio overo V.e Quin. delle Perle
mirabile, et petiosa.
Prendi poi quell'Aqua distilla
et serbala et da essa si cava
il sale delle Perle dimoran:
dole finche si congela: il qual
sale è bianco et molle et
si rende l'olio odore che della
Camfora.
Virtù. La V.e essa overo olio delle
Perle per ristorare et rinovare
il Corpo è medicina potentis:
sima per cioche l'è ricondotto
huomini condotti all'estremo
di sua Vita et morirebondi.
a virtù della sud. V.a essa
l'olio essere stati ristorati et
racimati, et ritornati ristabiliti in
poca meraviglia i vasseghi
langui perdonate parolle grati
in un subito

sana la Ind:ne V.a altre tutti i
morbi Tartarej come le itra,
renelle, la podagra, chiragra,
Artetica et ogni altro dolor
angolare in considerato che
hanno principio dalli origine
dal Tartaro.

Quella di minor crede alli
Lunatici perche intendola
spesso molte li sana.
Conforta il Cuore et tutte le
membra principali et rende
il stomaco ben disposto ad atten=
=dere ad ogni cordiale.
Ristora i Corpi Extenuati et i
Tisici et mitiga l'infiamma=
gioni, et le durezze de pre=
cordij. Accresce la virtu sua
parti naturali et conserva il
Corpo sano et l'effetto istesso
in ogni parte.

Alli Vecchi et deboli di gran
sollievo stando che aumenta
il calor naturale et conserva
l'humido radicale.

polla sud.ª V.ª ecc.ª la neyorenda
secondo la complessione dei corpi
et la grandezza dei mali.
viva Vizij [?] et d.i et altri corpi
rotelli fino a d.i in tutte ap-
propriate come aque distillate
dacora, brod.i conserve et Vini
generosi.
Supplicato in voltre che signori
chi detta perla fa essercitare
notabili effetti: quivi la uisto
per ontione ammorbidisce le carne,
fa belle la pelle et piena
aspettosa, et rende la faccia
magg.e conservandola in stato
giovanile longamente.

Modo di ridur le Perle in Aqua

Mettonsi le Perle pesste nell'
Aceto corretto, et ben chiuso il
Vaso si pone in digestione, et
lasciando riposare tutte le perle
si risolveranno in Aqua per
distillatione a bagno si farà
poi levar l'aceto et nel fondo
del Vaso resterà l'Aqua

mag.ro
dif.le Sola delle Perle la cui prepar.ne
chiamata il Magisterio delle Perle
et quantunque quello prep.to o' mag.rio
di perle pretendono di poter
ti bene, tenendo di meno la sua
operatione è grande et mera=
=vigliosa: perche riceve la natural
virtù delle Perle, che se ne
sta ammassata nel loro corpo
onde ... si ritrova assieme
allegata, e risolta, cioè rito=
=rnata in Acqua, o in succo o'
in quel somiglianti sorte di liq.re
et all'hora mostra la sua
virtuosa potenza, con effetti
mirabili.

Virtù. Il succo o' liquore o' Acqua che
sia delle Perle è rimedio potente
adatto alli Tisichi et sana li
precordij.

Fortifica il corpo distrutto et con=
=sumato ed alleviandovi cosa che
più conservi la humido radi=
=cale delle Perle quando sono
spezialmente preparate.

Restituisce le forze ai languidi et afflitti, et conforta tutte le membra principali. Vale in oltre i morbi venerei et vien-dengra dei cattivi humori. Vh

Dassi detto lucido liquore di Perle, gi in [illegible] appropriate et fino à [illegible] secondo le complessioni dei corpi et la grandezza dei mali.

Modo di Prep. le Perle in Polvere penetrativa

Togliete 12 ouncie 18 Limoni bene pieni di sugo con un Coltello et mondandoli leuendoli la prima scorza pulitamente, si taglieranno per mezzo et spremendoli con le mani si cava il sugo in un Catino, il quale poi si cola due ò tre volte et si pone in una bocchetta di Vetro et chiusa col Carta overo col bombace si lascie riposar sul fuoco di Lucerna gi[orni] 6 nel qual tempo è [m]eraviglia che il sugo sarà à fuoco si ponerà di ⅓ perle

oltre volte prottam.te lamen=
dole bentero ed atque calde
espiderle in un Vaso di Vetro
che tira à ciò appropriato,
cioè piano di fondo, e largo
di bocca come è un catino;
Il che fatto si empirà la lec=
=cettrice del tuo sugo, li bene
rasciugdane et poi le cola di
vino tante volte che retti=
chino: Lotte poi le d.e Perle
in una bocca di Vetro come
niente alla quantità della
materia se gl'infonda sop.a
tanto del pred.o sugo pref.o che
le copra per tre dita et
addattato il d.o Vaso nella cenere
de la da fuoco di lucerna p.
hore 24. che in d.o tempo
le d.e Perle si faranno simile
alla calce. Al che tirate li molti
fuori il tuo sopranatante
si deteranno in altro vaso et
sopra a quella materia
quelle Perle s'infonda dell

dell'acqua mondiss.a et fresca
et la lavarai bene, ò questo
volta rimutando ogni volta
l'acqua p. nettarle bene, et
lavarli tutto l'odore è colore,
et doppo dell'ultima lavatura
questa materia ben lavata
et mondata la metterai doppo
in un Catino et doppo se li
infonde dell'altr'acqua
fresca distillata et la sbatte=
=rai et li spremerai benis.o nel
le mani acciò che la d.a Acqua
cavi l'altro della sud.a mat.a
et la tinga del suo colore, et
poi la vota la parte
sottile et chiara in altro
vaso p. conservarla et di nuovo
doppo la istessa materia li
rimetterai nova Acqua et spre=
merai, come sop.a et colata che
sia l'Acqua p. conservarla con
à sud.a et ciò si reitera p. fin
che l'acqua nò le tinge più!
Tutte quest'acque vanno che

hà cavato l'alt.a della bolle
la sua radice riportata nel
vaso fece le sue radici.
all'hora notai: bragne per
mezzione più della mente
che trapiò in altro vaso et
quello ancora ti lasciò fare
le sue radici et poi, l'
altro che hò notato che
si hebbia bragne fuori di
gome della prima

Tutte quelle radici che
aveva fuora, della parte fatte
sentivano il sole et si vedeva
essendo med.te viile et di
grossezza.

Virtù. Quelle Virtù avevano
della parte dissolute in liquori
appropriati et bevute con=
=forta il cuore, et tutte le
membra principali.
Ricrea il corpo languido, et
debile augmentando il color
naturale.

Ferma il flusso del Corpo
un poco cameleste et rende
il stomaco ben disposto.
Vale contro molti i morbi anche
come sono Lettarchie Varuole
et febre Petecchiale.
La dose delle sud.te ess.e è di — che
sino a 30: secondo le comple-
ssioni dei Corpi, et la gran
dezza dei morbi distribute
in liquori convenienti, come
Acque distillate, o decotti
et bevuti anco il Vino gener.o

Liquore delle Margarite

Per ridurre le medicinali in liquore
fatto così: Pesta in polvere si mett.o
in una boccietta di vetro, et sopra
se gl'infonde dell'Aceto distillato
che le ricuopra quattro dita et
sù la cenere calda si fanno dissolvere
Tutta questa dissolutione si pone
in un orinale di vetro in bagno
caldo et fatti per distillatione

gettare l'aceto et nel fondo
del vaso resterà la materia
delle metizzarle sulla et
terra. Detta materia cavata
fuori et si getta, et mettasi di
nuovo in un orinale, o in una pignata
e gl'infonde sopra della
migliore ben chiara, o per
dissolvere le li cava detto
et poi se gliene rimette dello
altro nuovo, et si cava, et si
et ciò si rettifica finché tutto
l'odore et sapore dell'aceto
se sia levato. Il che fatto
questa materia lavata si
pone sopra un marmo à
dissolvere in liquore, overo
che vi si infonde sopra
del spirito estratto del vino ca
digerendo et distillando rimet-
tendoli sopra l'istesso spirito
à dolce fuoco cavandoglielo si
riduce in liquore il quale
tene rimane nel fondo del

vetro in forma d'ochio. Virini

questo liquore dolce mettiperle

che unirà particole di confortar

la natura, provoca la conser=

:vatione et ancho ogni sorte difetto

di questo liquore sud.to tenesperde vetro

di [illegible] o S.i o in bocchi o in

Acque appropriata overo in Vini

generosi come Malvasia et simili.

Tutte le sud.te liquori di perle operano

ancora esteriormente, servono per [illegible]

ontione quale levano le mac-

chie della pelle et le crespe

et fanno belle le donne, mor=

:bide et delicate.

Pratica di ridur i coralli in liquore

R.e Coralli q.ti V. belli e fini, li q.li

si pestano sottilmente et si

potranno nell'istesso strettoio della

[illegible] radice et le turerai in

vaso ben chiuso in digestione

p un mese et tinto che hà
l'aceto si mette p ouvertione
in altro vaso et dopo sopra
resoluta si rimette nuovo aceto
et si pone in digestione u...
et ciò si reitera finche l'
aceto no si colorisca più
Tutto questo aceto tinto si sfiltra
et poi à lento fuoco si distilla
che portarà l'aceto et il colore
restarà nel fondo del vaso.
Questo colore overo tintura si
mette poi in limatura quanta
di spirito estratto del vino à
circolare, e poi si distilla
tutto come il sud.o spirito da
dolce e distillato si mettera
sopra pietra et piombi sopra il
marmo overo porfido a risolu-
-versi in liquore.
Virtù: Questo liquore di Coralli overo
Aqua bevuto ad Aqua distillata
o con altri convenienti liquori
petrifica il sangue, et ogni

Arteria di [illegible] contenendo et
levando dal corpo ogni [illegible]
[illegible] dei [illegible] et del
seme, et li [illegible] in [illegible]-
-ranze. Sana quelli che
sputano il sangue et ogni sorte
de [illegible], è rimedio singolare
con le disenteria [illegible]
[illegible] et ogni altra [illegible]
[illegible] ——

Dose
Dalli delle pred.te acqua ovvero
[illegible] di [illegible] et fino [illegible]
in malvatica, o in acqua di-
-stillata, o altri appropriati
[illegible] —

Modo di Cavare la Tint.a ovvero Olio dei Coralli

Prendi il Corallo rosso in pic-
cioli pezzetti et sol polverizzalo
et ponilo in una boccia di
vetro et sopra gli infondi
dell'aceto che [illegible]
[illegible] distillato [illegible]

ouero d'altro mag.° la la che le
sopranoti sy. q.' oncie à ogne
dtz.a et posto il Vaso ben sigill.o
nel fimo equino si lasci digge-
-rire ivi per un mese che
nel qual tempo il Corallo si farà
materia liquida cioè la ma-
gistherio una buona parte
et l'aceto che hauerà tirato
à sè il colore si vota per
inclinatione in altro Vaso. Di
sopra q.lla materia rimasta
nel Vaso si mette dell'altro
aceto come s.a et sigillandosi il
Vaso si ha a metterlo il tutto
in fimo acciò che l'aceto cavi
meglio il colore del Corallo, et
si tinga et tinto si vota come
prima et ciò si reitera finche
l'aceto non si colorisca più.
Tutto quello aceto colorito sta
infuso si pone à suaporare che
l'aceto suaporerà et il colore
restarà nel fondo del Vaso

il quale portino si potra cli-
bera di alcun commune dissolu-
vente molte che sia si cavi
tutto l'odore et sapore dall'
aceto. Et che fatto questo met-
tera beretta et solvend polve-
rizzata si spargi sopra il
Anacome o vero overo porfido
o ristorarsi in liquore il qual
non e altro che la v.ta ch.a
de i Coralli —

Virtu

questa v.ta ch.a over olio dei
Coralli opera nei Corpi con
effetto ammirando, percioche
levando da essi ogni super
fluita la mette in una
equalita temperantia et
porta alle Virtu quanto alla
giovane giova et e digera
giovamente.

Conforta il cuore et tutte
le altre membra principali
et ammollisce le durezze dei
precordij Sana i dolori coli-
ci la Tortione et il spasmo

et à tutti i diffetti delle parti
interiori et loro indispositioni.
Vale: Giova à tutte le spe-
-tie di mal caduco et morbi
comitiali, et nel spatio di
cinque settimane usandola
amme di tutte le sane.
Stringe il sangue et lo rattifica
et ferma i flussi d'ogni
sorte, et in ogni parte.
Dose della med.ª dramme gr.
vi. e fino a x. in Acqua di
Cilestro, overo con Conserve ap-
=propriate, et in Vini genero-
si.

Tintura dei Coralli

Polverizza sottilm.te i coralli et per
mezzo del spirito del Vino le-
vane tanta la tua Tintura,
overo tutta, digerendoli, et
notando lo spirito tinto fuori
e riversalo et sopra la parte
non tinta si rimetta dell'
altro spirito del Vino à dige.

et vino che hà detto spirito
mettendo fuori nel vaso dove
fu riposto l'altro et ciò si rei
terarà finche il d.o spirito
non prende più colore.
Tutto questo spirito colorito
si destilla p. bagno et si
separa dalle tinture la
quale resta nel fondo del
vaso: che fa presto.
Dette Tinture sottilmente
et poste in una storta
se gli infonde sopra del
sud.o spirito novo et intie
:ramente si distillano che
partendo il spirito del vino
porterà anco le Tinture
fuori p. distillatione, et q.to
[illegible] spirito portato si
rimette di nuovo sopra à
quella parte rimasta nel
vaso, et si distille: et rei
terando p. sedici volte questa
operatione, il pred.o spirito

il pred.o spirito p ottare' netta
la tin.ra, tintura, quin' per
lambicco.

Fatto questo si mette il detto
sp.o nel quel sta' la tint.a
soluta in bagno et sopra
pollo. A lambicco si fa'
passare p distillatione il
spirito solo, et la tintura
se ne rimane nel fondo
del vaso sopra la quale
si ripone quell'istesso spirito,
et di novo se li cava di dosso
et ciò si reitera p fin che' la
d.a tintura resta nel fondo del
vaso in forma d'olio lucido
et rubicondo.

Virtu'. questa pretiosa tintura
de' i Coralli contiene in se'
una certa secreta facultà
di purgar et mondar il sangue
et levarli ogni suffocatione [illegible]
rimovendolo in netto; sana
il mondo della lepra et se

col med.ne sarà utile prima
di permettere che nel corpo
si possa generare. I cibi che
purgano il sangue in tutte le
materie perfettamente.
Ferma i flussi dello sproporzio=
cedenti da qualsivoglia cagione
generati, quali si siano freddi
et caldi. Sangue rimedio à
le volte alla dissenteria lien=
=teria et diarrhea et altri
morbi simili. I sangui flussi
del sangue in qual si voglia
parte et i flussi de mestrui
et delle morene et ogni altra
commerta in bona dispositione.
Scaccia la malinconia et av=
=viva il cervello et allegra
il cuore. Conforta tutte le
membra principali et rinfr=
=esca l'infiammagioni et le
bruggie dei precordij.
Sana i dolori colici et è
ottimo rimedio contro ogni
sorte di veneno.

cura l'ardore in tutte le
parti, et ogni male natura
lostiene, et cessa, et quando
interviene per ruina, tanto pare
=ritrova;
Tutti della Ecc.ma Sinora
di, et alla volta più in
Agosto Lascinato, havendo
riguardo alla complessioni
dei corpi, et la età ancor
più et meno secondo la
grandezza dei mali.

Modo di curar la V.a alt.a delle Donne

Da tutte le parte illustri i più
conosce la lor v.a alt.a laqual
di quante lei è pura via di
Virtù et molte; et delle sue
ne prove et dichiarò come
v.a alt.a sola la virtù in
quelle è tanto pura che si
può dir molto, et alcuna
della Ecc.a Donna illustri

la dn. v.e ella fatti cosi.
Prendi quel che meglio delle
pred.e Gemme et grossamente
pesta si pone in vaso di vetro
et sopra se li rinfonde dell
aceto distillato delle due rad.
che le sopra avanzi cinq.
dita et più, ben sigillato
il vaso si sotterra nel fimo
equino et p. un mese vi si
lascia a digerire nel quel
tempo la materia delle
Gemme si fa liquida
sopra la quale si rinfonde
dell'altro aceto et si rimuta
il vaso acciò che l'aceto
tiri meglio a se il colore
delle Gemme et tinto o colo-
-rato che si vi tinga chiarire
in altro vaso et sopra la
materia che resta si rimette
dell'altro aceto distillato ut s.a
et si rivolta il vaso et si fa
inarbidire, et tingere l'aceto

et poi si mette ammo di sopra
et ciò si reitera finche
l'aceto resti colorito pieno
Tutto questo aceto si va fa-
lentamente bollire per fin
alla dissicatione, e nel
fondo del vaso se ne rima-
=nerà il colore della terra
il quale si lava con acqua
distillata tante volte che
se li levi tutto l'odore, et
sapore dell'aceto. questo
colore, overo tintura bel-
lamente si potria rappresen-
tando ben sottile et si spar-
ge sopra il marmo a
ristolversi in liquore et
colore che bien vedarete
la V. Ecc.za che la terra sta
sopra il suo corpo visibile
superiore ne è difficile il
separarseli d'insieme co
la Pietra —

 Virtù

questa V.ta ottenuta della Gemma libera il Corpo da tutti i morbi Frenetici come Pietre renelle, podagra, chiragra, Artetica et simili. Difende ancora il Corpo da tutti quelli morbi che vengono principalmente da venti come Vertigini, lindigine et morbi comitiali cioè Epi:lepsia, amalepsia, catalepsia et simili et la virtù è somma

---

Pratica di ridur il Cristallo et altre Gemme in liquore

Si calcina il Cristallo et Diaspri si macina sopra il Porfido a polvere sottile; et di nuovo si calcina col Solfo et sal nitro in forno di reverbero per hore 24 mettesi poi in una boccia di vetro che habbia il collo lungo et sopra se li infonda dell'acqua Therebentinata, et ben chiuso il vaso si lassi riposare nelle Cenere calde per una notte, et

et il giorno seguente accioche
che sarà soluto si noti per
inversione in altro vaso et segui
il d.° soluto si rimette nuovo
aceto stillato et si cavi
riposare il vaso ben coperto
nella camera calda come di
sopra et poi si noti per
inversione nel modo sud.° et
cosi si reitera tante volte
che il cristallo tutto si dissolva.
Tutte quelle solutioni si
feltrino et poi per bagno si fa
evaporare l'aceto et nel
fondo del vaso resterà il
sale del cristallo, il quale
ben macinato si spargesse
il marmo et poi si distende
in liquore
Virtù. Questo liquore di cristallo
vale contro tutti i tumori
Cancheri, come ancora nelle
podagre, chiragre sciatiche
=tica, et simili, ungendosi in

quel pezzo di lui andante
nel Aquo o' congelato, et altri
bodeworti quindi ungendo il
molle ancor di fuori.

Sana i dolori del Capo confor=
=ta il Cervello et le Sincope. Sto
dell' del pred.to liquore g.ti xv.
et fino xxx. in Vini molle=
-colli o' in altri Vini generosi
o' in aque distillate approp.te
Di Tutte le pietre allume si
puo cavare il sale calcinandolo
et preparandolo come sopra
o' detto sale risolvere in liquore
et il liquore del Diamante
del Smeraldo et Turchese et
simili ha[nno] il liquori ass.i
come di sopra s'è detto dif.
fendono dal mal caduco et
ristretto fini li olij delle pred.e
Gemme —

Sale di Cristallo

℞ Cristallo O[ncie] j et del Armon.ac
O[ncie] B. ambidue polv. bene poste
et insieme ungiunte [illegible]

sublimano p 6 volte rimo-
-vendo ogni volta il cristallo
sublimato dal sale armoniaco
aggiongerai poi a questo cristallo
sublimato le tre ℞ $\frac{1}{2}$
℞ 3 di acqua comune distil-
-lata et lagrime come il sale il
quale chiamasi alcali di
cristallo.
Questo alcali overo sale
bianco delle cenere che
stanno al fuoco appresso
ti fai abbondare di cose
la dose è 3 ÷ 4 volte
et suppliti con questo preparatione
di cristallo si può reparare
ancora le altre cenere
et valersene secondo la loro
virtù contra a quei morbi
a che sono appropriati:

Come alcune cose si sublimino et l'humidità loro nell'istesso tempo si raccoglie.

Sublimati l'Antimonio o altro simile minerale nel vaso et forno sotto disegnati. Le sublimationi se ne rimane i fiori nella camera dell'Aludine di Terra di sopra Vitriata et gli spiriti humidi passano per il Capello di Vetro nel recipiente il quale riposto in bagno tanto men che si destille.

Quest'acqua estratta dall'Antimonio aiuta doppo oltre prop.ª se la solve li pred.i fiori per reiterate destillationi sopra in più volte per lambicco in Acqua la qual sollicarata in una massa si farà men stano potentissimo esaudere

Dal ☉, ē ♀ corrente, ē
colluvito — — — — — —

A fare la Polvere di
di Alcarot Mag.te

R. Antim.o et Mercur.o sublim.o
ana 3 6. si pistano sotilmente
et si pongono in una storta
di vetro vuota la quale
si riscalda a distillare
à calor di ceneri al fuoco
soave mettendovi sotto un
recipiente o boccia di vetro
pieno d'acqua fresca, ciò
fatto la camera il fuoco che
uscirà una materia bianca
e grassa la quale cadendo nel
nel recipiente pieno d'acqua
anderà subbito al fondo et si
risolverà in polvere sottile
et bianca. fatto questo si
buttarà la detta acqua
e polvere in un cattino
ben pulito et si laverà ben
bene con la detta acqua co
fregarla con le mani. dipoi
si decanterà pian piano
l'acqua in altro vaso di

vero bem netto et si serbarà
a i bisogni la quale sarà
chiamata spirito di vitriolo
filosofico et haverà virtù
singolari come si dirà qui
appresso.
La polvere serbata sopra
si ponerà in un orinale
novo o' altro vaso di terra
ò vitriato et si aggiungerà
spirito di vino rettificato
si lasciarà così per hore
xij di poi si farà evapo=
=rare lo spirito che nel
fondo del vaso restarà la
polvere colorita bella
e' bianca et piena di virtù.

A fare un Vetro duro come il ferro

Si ongia del piede del Castrato inferiore in tutte le spine della due humidità et si chiede minutissimamente poi distillate per lambicco che ne uscirà un'Acqua nella quale smorzerai il Vetro quando si caverà dalla fornace, due overo tre volte, o più et alle quinta volta nescirà duro come il ferro et potrai di quello Vetro far vasi che alli romperanno et sarà infrangibile et approvato.

A far fuoco inestinguibile

Si piglia Solfo, Vernice, colofonia, asfalto, grasso di Tartaro, sale, canole, lessure di penne, di colombo, aspi eq. misturandi ogni cosa insieme et fattone pallotte si pone sotto la cenere et in Terra

p(er) giorni xx, poi distillato in
lento fuoco; questo olio si
rettifichato a li ditti et come
il cimbare —

Ad Luem Veneream et alios
morbos optima preparatio.

℞ Argenti Vivi ℥j. dissolve in
Aqua forti ut fieri praecipit, dde. ac:
=cipe Acetum distillatum in eo avide
praecipitatum dissolve bulliendo
ad horas postea effunde quod
dissolutum est in vas vitreum et
iterum infunde de alio Aceto: repete
donec acetum dissolverit totum mer:
=curium tunc distilla totum acetum
in B. M. et in fundo manebit
mercurius instar salis, cui affunde
aquam pluvialem guaeo distilla:
=tam hoc clauso Vitro cooperto
per diem ad diem: postea sine
residere quod clarum erit effunde
et illud ff. Balneum distillato et
habebis massam clarum, eximito
et dividatur massa in tres ptes:
et hisce unam affundes de Spiritus
vini et mox et ad octiduum ad
digerendum: postea per retortam
in cineribus opposito recipiente
magno exibit primo spiritus
vini, dde. spiritus mercurii et
in

in fundo remanebit fex nigris-
:sima. Nunc aperies iuncturas
recipientis post 24 horas,
spiritibus mercurii erit collim-
adhaerere lateribus vasis et id
solummodo post 12 horas
Aperto dicto receptaculo, liquorem
in Balneo lenissimo extrahe, et
egreditur spiritus vini et ter-
tia mercurii remanebit
in fundo vasis in forma olei
cinerei coloris. Liquorem pone
in vas vitreum purum, coque
gradu lenissimo. Dein in eodem
paulatim solve dictam alteram partem
mercurii retentam in pulve-
:rem redactam: pone tantum
quantum in eo solvi potest ad
mortam mollitudinem. Hoc facto
sigilla vas et coque in cineribus
per gradus decoctionis donec deve-
:niat in pulverem rubeum.
Cuius granum unum in vino vel
alio liquore exhibitum pellit
morbum Neapolitanum et alia mirabilia
praestat. Exhibetur tantum in
septimana

exprimendo. unare ab aere
et bibat vinum saccaratum:
purgat renum phlegmaticum
multa alia praeterea praebe-
-mittere certa omitto.

Oleum Vitrioli praestantissimum

Sublimatum Vitriolum quinquies ablue
fac in vino albo ad [illegible]
usque: postea terra repone in
retortam et lento igni distilla:
primo exibit aquam claram. deinde
oleum recipiens pone [illegible]
ferens [illegible], dein ignis fortis-
simus [illegible] [illegible] dis-
tillet. Distillabitur oleum rubrum
ut sanguis, et eamdiu a suo
phlegmate distillandum est donec
fiat una. Tunc accipe tan-
tundem de optimo spiritu vini et
simul misce, sine digeri et in
pellicano circulari et in [illegible]
sigillatis etc. Huius circu-
lati accipe [illegible]: cuius [illegible] erit

fragmentorum, cui adde Cam-
-phorae ʒj Unicornu ʒj spodij
ʒij Matris perlarum [illegible]
santali omnis a ʒj corall. rub.
ʒij Visci querc. rad. et semin.
Peoniae a ʒj [illegible], et Antha-
leonis a ʒj fine dicen. [illegible]
Dosis [illegible] ad omnem
egritudinem pectoris ad epile-
psiam, apoplexiam, cum vertig.
[illegible] ad alias febres
continuas et alias diversas aegri-
tudines [illegible] ʒij. [illegible]
ʒj. sem. [illegible], a ʒj.
mandragorae ʒj [illegible]
ʒij [illegible] omnia cum [illegible]
et [illegible] a ʒj. [illegible]
ad [illegible], et quando
[illegible] extractus est a furno
[illegible] et [illegible] fuerat,
[illegible] [illegible] ʒj. [illegible]
et pone ad ʒij magisterij
virid. [illegible], [illegible]
[illegible]

de cuiussimo ad omnes egritudi-
-nes corpore expurgando. Summum
Arcanum est in omnibus cerebri
morbis, ut epilepsia apople-
-xia, vertigine et similibus;
Stomachum languidum et ignavum
corroborat; febrium sitim
fere omnia extinguit. In morbis
cerebri, propinandus Apople-
-xiae in Aqua alicuius
appropriata, Betonicae vel
Rosarum, Summatur ieiuno stomacho
in febribus die paroxysmi. Aqua
... Acetos. ... Succi
... gr. ol. Vitrioli ad
gratam aciditatem. Bibat quo...
... voluerit.

Ad Stomachum ubi Aquam suspectam habes

Rx Melissae ... ij coq. in Aqua ...
... donec traxerit colore
... adde ...

vel. ℥. ij. florum rosmarini ℥. j.
cum ℔ j. manibus fricat. ad colum.
℥j. Sacch. ℥iij, vel q. s. Saccaro
dissoluto [illegible] ob. igne dein
=de coquitur et ubi refrigerit
colatur manibus ferro vel gradatim
[illegible] addo olei vitrioli q. s.
ad gratam aciditatem, ultimo post
debitam residentiam [illegible]
florum, capitis [illegible]
=bernimus

Aqua Mirabilis ad Morbos Hepatis, Lienis, Renum omnesque obstructiones

℞ Vitrioli Hungarici ad rubedinem
calcinati ℔ iiij Salis Ammonia=
-lis opt. calcinati ℔ v. Tar=
=tari ad albedinem calcinati
℔ j. in tenuissimum pulverem con=
=tusa, [illegible] insperta
collocentur in cellario hu=
mido per dies 14 vel plures,
vertitur per Alembicum dissolven=
=tur

per, singulis vicibus repurificatis
materiis recepto humore ad extrahen-
-dum: postea retorta imbecilli
(nisi ad sursum phlegmata) et lento
igne distillando phlegma primum dulce
postea vero spiritum acetosum auctis
gradibus ignis per 12. horas colligimus;
ex capite mortuo calcinato salem
extrahe et cum eo spiritum acetosum
acuerunt maioris efficaciae causa.

Dosis Cochlear unum alternis auroris
in vino vel alio convenienti liquore.
Tam bene curat hic hydropes men-
-ses suppressos urinam retentam
obstructiones, ut merito inter
arcana non ultimo loco numer-
-aurit.

Paracelsus de Vite Antimonii

Tinctura cuius est ut in doliis Vini
vel trientis vel cui: ad quin-
-decim Vini mensuras ℥v. huius
tincturae affundantur, ac una
cum Vino digeri et circulari
sinatur. De hoc vino bibat aegro-
tus ter, quater, aut pluribus

Septimanis alijs omnino potioribus
humiliter, ubera tamen bobium com-
:munionibus muniantur amplexatis,
operatur etiam structura satis in-
:cunctanter ad experimentum operandum.

Addidi

In Antimonium et tenem ipsum et in
olla vergelata ponatur et in carbo-
:nibus bene accensis pone expe-
-ctetur ibi stare donec fundatur
tunc accipe salem nitri, tartari crud.
a Zijss reduct. in pulverem et
bene commixtum et vitriolum proij-
-ce supra Antimonium [illegible]
et bene liquatur, pro lubitu proij-
-ciendo, et bacillo movendo! et in
medietatis ipsius liquefacti instar aqu[ae]
proijce magnam quantitatem aquae
communis calidae et intenditur
24 horas postea colligitur
pulverem pone apud calidum ut tota
solutio abeat, et hic remaneat
infundo Antimonium rubicundissimum.
Tunc superfunde aceti distillati
et move, sine per aliquot dies in

putrefactione, filtra, distillaque per
in Bº reducendo, aquaque destillata
et infundendo reperies oleum quinta-
essentiae dictae, cuiusque ad stantiam
Antimonij et pone in quadruplo
aceti distillati, et bene conclusum
claudendo in fimo equino per 40
dies extrahe, et distillato per B.
et Antimonium dictum manebit
infundendo in oleo formam recedere
aceto. Hoc oleum curat cancra-
mentis omnibus, leprarum, cancrum
cadmium et multum in Chimicis
praestat.

De Regulo Antim:

Hoc regulo plurima ac diversa cum
in medicina, quod in Alchimia fiunt.
quod si partes duas Reguli et unam
mercurij acceperis, sive Vitrioli, vel
tres partes coque donec liquefactum colorem
indigent mira passione, si ex ipso
aqua Vini tincturam extraxeris.
item Destillat. si auri dictum hoc marmor
cum aceto distillato triturantur: ...

deinde ad quantitatem aequalem distillati
in Vase Vitreo bene obturato per dies
20: aut plus in fimo equino ponatur
digerendum per acto tempore eximatur
filtretur et distillatione evocetur:
quod remanet cinerule cum optimo
spiritu Vini [illegible] tinctura
rubicundissima cuius vires cum
exprimo, sed filiis artis relinquo.

Quint Essentia Marcasitae Saturni

Haec nobilissima est atque dul-
cissima verum omnium quae fuerunt
materiam, quae omnes antecellit
[illegible] (aurum potabile
excipio) quod in quinta ess-
entia lapides superabitur, quod
ad immensum sed vere tuo
nomine Lapide philosophorum
vocamus. Accipe igitur mineralem
superius dictam, quod intus sit
aureus longus, atque rutilans, con-
tundatur et cribretur donec fiat
pul-

pulvis impalpabilis. Hic imbi-
-batur in Vino forti per Triginta
dies usque optime clausus.
Animadvertendum antea utas
...! Mineralis gradatim duo
minimum ... sumantur
Haec in ... ponantur vel in simili
...: postea distillantur lente
primum, fortius dein donec aqua
prodiens rubescere incipiat.
Et tunc aliud recipiens pro-
-ponetur, aqua servato et satis
diu in vase bene clauso sinas
subsidere: tunc intra novem vel
decem dierum spatium in fundo
Vitri aliquid nigri videbis
de quo aquam quae supernatat
... sumito, ad cujus ... ac-
-cipiatur ... vitrioli ... Cemalentis ...
-nuum ... quae simul iterum
distillantur. Altera aqua, quae
etiam rubra est in distillatione
vehementi opus habet igne, ne
operculum candescat, ... tunc
aquae oleum rubrum videbis, quod
ab ea separandum est, ...

aequa modo fit oleum superi-
-rius, quod vero neq. separatim
subsidendus. Atq. sic extra-
-huntur istae tres aquae ex Mar-
-casita saturni, quae in se
quintam essentiam continet.
Atque ut extrahatur isto modo
procedatur: das subsidere tres
istas aquarum species pro 30:
dierum spacium infundendo vitr.
aliquid terreum invenies simul
antea fuit deest cinis primae
aquae, et tum aquae solutae
clarae a turbidis separentur
pura retineatur, alia rei-
-iciatur postea in primo tan-
-tum gradu ignis frigent.
distillas in cineribus distillaconem
donec coaguletur materia
et fiat lapis durus, colore
similis tvarch.
Lapis contundatur, et in ter
distillato solvatur postea dis-
tillentur. Haec aqua quae
prodit in vitro, super cineris
in 2. ignis gradu ponatur

tunc invenies Lapidem ru=
=brum spinae similem, atque
haec est essentia quinta
nostri Antimonij. Hanc usi=
=bus utilem humano generi
esse hactenus non fuit com=
=pertum. Haec omnes Lepras
sanat, omnes fistulas, scorbu=
=tum omnes dentes, cuius generis
morbos incurabiles sanat=
=mit, omnes oculorum pelliculas
et nubeculas: saporem habet
dulcem, et non amarum nec
~~amarum~~ acrem duritiem aut
crassitudinem non refert aliam
quam colorem rubri.
Hydropicis singulare est
solatium nam licet hydropem
consumit, si egrotus eius
medicinae sumat quantitatem
unius piti in aqua violarum,
sanat etiam paralysim, apo=
plexiam, morbum comitialem
si sumatur cum oribus quibusdam
aurum potabilis. Hic lapis

respersae in locis siccis alter-
nari debet, et in semine tritici;
si enim in locis humidis sine-
-mur intra quatuor mensium
spatium corrumpitur.

De Oleo Talci

Oleum Talci valet ad ulcera putida
sordidaque curanda, consumit humores
discutiendos ac dolores leniendos,
item virga faciem cum oleo pulchrior
reddit. Detergit enim maculas, cutis
clarificatur, ac pulchrior fieri
solet. Rx Talci calcinati scil.
partem unam, olei camphorini duas
partes, pone ad locum calidum
ut digeratur, nunc vas claudatur,
solutio in pulchrum oleum quod
ad varios casus valet. Scire
vero an bona sit camphora
probatur, pone camphoram in
similaceam panem calidum, et si
sudaverit bona est, si non nullius
momenti.

Oleum Camphorae etiam ita ~~[illegible]~~
fit.

E.

℞. Camphorae drachmas duas, Spiritus Salis armoniaci (?), Oleum Tartari (?), distilla simul.

Additio

Camphora oleo Amygdalarum incorporatur ... et colatum ... illita.
Camphora cum Succaro in Cabinet...
Balneum distillata, et ... pul...
... oleum in ...
calidis. Camphora ... gonorrheam curat. Camphora ...
sublimata per se, ... vinosum
... eandem ... in oleum ...
cum ... resolvendo ... , ac
gonorrheam ... curat.

Chelidonii Praep.

Cabina ... mariis ...
... cum floribus sulphuris, donec
rubescat, ... terra
... evanescat; hanc per
diem integrum ...
... in pulverem ...
ac ...

Additio

Si ferrum laminatum s.s.s. cum pumice stratificaveris et reverberaveris, deinde aceto distillato saepius tincturam extraxeris, eam cum aceto repe- ries salem [illegible] saepius cohobaveris fiet oleum mirabilis virtutis ———

Praeparatio Nitri

Accipiatur Nitrum solis in ampla patina vel alio vase plumbeo donec albescat, deinde redigitur in pulverem album, et hoc modo praeparatum acquirit plus subtilitatis, vocari potest aphronitrum nitrum pu- rificatum. Volatilizatur igni vehe- menti donec albescat, et quinta pars ita diminuatur [illegible] et maiorem habebit colorem, et subtilitatem in operando. ———

Additio

Si ignefacias quantum libet nitrum in forti tigillo, eo facto iniice sen- sim sulphur commune [illegible] [illegible].

magnitudine, donec nolit amplius
ebibere, effundes in vas aquam
plenam, filtrabis, coagulabis, rursus signa
sulphur inijces, hoc quinquies
repete, ultimo solve, filtra,
coagula, tunc parabit est. –

Item Salis Nitri additio

Funde plumbum purgatum et desuper
sal nitrum optimum ad libitum projice:
et ibi in illud fundetur [illegible] abigne
extrahe, congelabitur, et ambo
separabuntur: serva in vitro vel,
cum eo uti volueris, ad ignem pone
et cito in oleum vertetur, quod
fixum perfectissimum. Hoc oleum
metallis [illegible] dissolvendis [illegible]
naturam humiditatis [illegible], et oleum
metallicum manet. –

Fixatio Salis Nitri additio

R. Salis Nitri, Cinnamomi ferri
ana p. unam. Calcis vivi partes
duas, tere simul, et in ollam
bene obturatam pone, et in furno
[illegible]

furnū Venti collocē ut ardeat
horis 48or: cū refrixerit, super=
=funde aquam limpidam, stet per
noctem, sine sal nitrum a calce
separetur, filtra, evapora
congela, exsiccatum funde
et fluet in oleum fixum.

Ad omnes cutis defectus et vitia removenda: ut sunt nævi, morphea, icterus, scabies, pustulæ, tumores, serpigines, lepra &c.

Distillatur [illegible] pregnantis in
aqua vel balneo tepido confecto
ex Vitibus, vel urticis, vel Salicibus
vel rosmarino, vel Sclarea, vel
hyssopo, vel lavandula, vel Timo
vel Lemna, vel Vino infantis pueri
distillato, vel in aceto distillato
vel in succo limonum vel melle
purificato macerentur radices [illegible]
vel etiam in adipe anserino vel [illegible]
vel oleo amygdalarum applicatum
cutis candorem [illegible]. Mane ablua=
=tur locus affectus aq. ros. vel fabarum
vel decoct. farinæ hordeaceæ furfuris

Ri-

tritici, et radicum malvarum —

Ad Idem.

℞ Tragacanthae all. ʒ. V. macera
in aqua rosacea, vel aceto ro-
=saceo donec dissolvatur, adde pul-
=verem primo dissolutum radicis Ari-
sen serpentariae saepe maceratae
in aqua rosacea et siccatae in
sole: pulverem hunc, quae in [illegible]
standarum specierum singularum
quanta tragacanthae: postea im-
=ponas tantum nitri, quantum omnes
superiores species continent pon-
dere: apponas igni moderato semper
agitando, donec nihil liquescat, et
eo usque permanere donec crassescat.
Tunc adde parum camphurae, ubi
et illam consistentiam acquisierit
ut in pilulas facile formari possit,
remove ab igne. Potes autem initio
dissolvere parum mosci liberi, vel
ambrae, in aqua rosacea vel in
aceto rosaceo, si vis et eandem
ad cubitum pilulam unam madefacias
aqua vel aceto rosaceo, vel succo
limonum, cui iungas, mane sumas
aquam [illegible] vel rosarum &c.

Ad Serpiginem Lotio

℞ Nitri ℥ij. Salis Comm. ℥j. aquae Plantag. ℔iij. aceti squillitici ℥j. dissolvantur, et mitigatur hoc liquore calefacto inungantur loca et fricentur.

℞ Ung: removens tumores callositatem et duritiem cutis

℞ Nitri salis Gummi Ammoniaci ℥ij. ... ad ... conterantur et incorporentur. Certo ... ad ...

Experimentum ad Herpetem Serpiginem ...

℞ Nitri Sulphuris ... ana ℥ij. pulverizentur ... ad oleo ... q.s. ...

Lotio seu Linimentum educens, et curans Variolas pustulas et pustulas ...

℞ Nitri ... cum ... ... cathar

ex althea et camomilla addito oleo Amygdalorum amararum —

Contra Lepram

Nitrum conservatum cum Vinculo et aeris viridi applicatum Lepram removet.

Ad maturanda mundificanda et Curanda ulcera carbunculos et fistulas.

Nitrum mixtum cum Therebenthina applicatum et immunditiem —

Pro morbo icteritio

Cochleare unum Nitri haustum cum Vino ieiuno stomacho icterum curat.

Morfea — Dissolve ex Nitri in Vino albo vel Aqua distillata vel Succo limonum eorum iterum curatum cutis faciei.

Sapo faciem albam faciens et cutem reddens claram

R. Sandaliis, Boraci, ol. Tartari, Cerussae, macerati in Valeo plumbeo tres dies. postea cum sanguine ... conjunctis...

murilago, quae miscentur cum oleo
rosaceo in quo deinde dissolvatur
℥i nitri et ℥i salis Gemmae etc. Vf.

Ut Capilli flavescant.

Nitrum temperatum cum Lupini con=
=cretis, et aqua eorum capillos
reddit pulchros, si lapis inde
lavantur

Ne decidant Capilli.

Dissolvatur nitri in Vino malvat.
eoque locus fricatus postea
imponatur conservat

Ad removendos pediculos, lendes
et porriginem capitis.

Dissolvatur nitrum et Sevum semina
in oleo Ceri Raphani et applica.

Contra pruritum humiditatem
Capitis et capitis furfures.

Dissolvatur nitrum in aceto albo
addatur pul. olibani, coque frica
locus affectus
Donec mundificet si exasperatum

Dentium. Recipe [illegible] cum vino et [illegible] dolente dente [illegible] et teneatur in ore

Ad Dolorem Capitis

Recipe [illegible] cum vino [illegible] et [illegible] et [illegible] et capiti imponatur [illegible] dolorem [illegible] capitis —

Contra dolorem Aurium item [illegible] tinnitum et oppilationem

Immittatur auribus [illegible] cum [illegible] et [illegible] et oleo amygdal. am. [illegible] Viol. et rosarum [illegible]

Ad Omnes oculorum defectus

Recipe [illegible] cum [illegible] vel vino [illegible] vel [illegible] immittatur oculis [illegible] maculas et [illegible] removet. Visumque acuit.

Ad profluvium sanguinis e Naribus

Recipe [illegible] cum [illegible] vel [illegible] naribus sanguinem [illegible] sistit.

Contra Paralysim Lingua
[illegible] tibi w Sabine et potu
vel Aqua aceto et Sale bene
mixtum adde Fermento quod
immittatur parti unde pariz
[illegible] est hoc pares [illegible]
patiens -

Contra Paralysim et Stupi=
=ditatem Nervorum, [illegible]
[illegible] convulsione, distortione,
punctione, et Spasmo
Habeat patiens balneo [illegible]
=tationibus [illegible] in aqua
et Sale cui addatur [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] organis [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
=podium quod [illegible] affectus [illegible]
[illegible] oleo [illegible] vel [illegible]
vel [illegible] -

Folio sequenti

Lotio pedum salubrissima

R. Bl. vin. alb. Camomill. Betonic. Origan. Salviæ ana ad lib. immiscentur haec in simul lineo sacco, et bulliantur in s. q. aq. addatur tibi. Hic pedes lavabis quotidie et persanabis. —

Ad Sciatica et coxendicis infirmitates

R. Vini cum decoct: Fol. vel Cort. Sambuci et dorsis Cygnea fiat cremor —

Ad veterem tussim Asthma et alios pulmonis et pectoris defectus,

R. Vini cum decoct. hyssopo et florib. decoct. immiscetur bullitis, cuj. bibat patiens. —

Contra exulcerationem pulmonis et consumptionem frequentem

R. ... in ptisana —

Ad dolorem stomachi

... et ... in vino ... tormina stomachi sedat.

Ad oppilationem hepatis

fiat decoctio ex cichoriis, endiviae [illegible] leonis, [illegible], cui addatur [illegible] fiat emplast. ex [illegible] et oleo amygdalar. am: oleo rosaceo, et aceto [illegible] in quo chalybs ignitus extinctus fuit applicetur regioni hepatis.

Item praeparentur Clysteria ex ijsdem decoctionibus, cum oleo amygd: amar. Camomillini [illegible], et [illegible]

Contra splenem obstructum et tumidum

[illegible] et capparis in [illegible] et aceto [illegible] in quo chalybs candens extinctus fuit bibatur ieiuno stomacho.

Ad eundem emplastrum

Rp [illegible] vel [illegible] acet. [illegible] ol. amygd. amar. camomill. [illegible] sambuci [illegible] capparis [illegible] fiat empl.

Ad Sessionem illicitam

sumatur decoctum vitri florum camomillae
calthae, hyssopi, marrubii, malvae
pulv. rad. ireos, Galangae, altheae, hyss
sem Petroselini, feniculi, anethi,
cumini, cardamom. dulcibus
fiat [illegible]

Ad Idem

Fomentetur locus eadem decoct. un
gatur [illegible] partes ol. camomillae
Aneth; et amygdal. amar.

Ad Colicam Passionem

Eadem decoct. sumenda est et
eadem fomentatio quae cum illicita
passione

Ad Hydropem

Vitrum [illegible] cum [illegible] et
hyssopo — item vitrum [illegible]
cum [illegible] et hyssopo, applicatis
[illegible] hydropem curat
item [illegible] vitrum in [illegible]
et sambuci, et ireos, [illegible]

Ad [illegible] Testiculorum
vitrum [illegible] cum [illegible]

mixtus cum oleo violar. et rosar.
calide applicatur in forma
Cataplasmat ——

Ad Carnositatem et excres-
centias Virgae
Fimus mixtus cum Aeruginis [illegible]
et aceto [illegible] applicatur
externe cum magno effectu

Ad Calculum renum et vesicae
Comedatur [illegible] cum [illegible]
ex raphanis addito melle ros.
vel [illegible] renes externe
cum adipe cuniculi mixto cum
vino —— vel [illegible]
[illegible] ex vino [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible],
[illegible] [illegible] raphani [illegible]
[illegible] addito melle violar.
vel rosar. cum [illegible]

Ad dissolvendum [illegible] in
matrice ad suffocationem
et alia accidentia matricis
Propinatur [illegible] cum [illegible] Cha-
momillae, [illegible], [illegible]

et Anthemidis —

Recipe fuia pollarid et nitro diss [illegible] [illegible] hyssopi, calthae, Amethi Artemisiae maiorannae, olei [illegible] ad [illegible] gallinae pinguedine et ambra grisea pone

Ad recuperandas Vires debi=
=litatas —

℞ [illegible] Cera, Elephanti, a ʒij Aquae [illegible] [illegible] [illegible] ʒj [illegible] ʒj [illegible] ʒij vel [illegible] ʒij Benzoin ℥ij Euphorbij ʒ ß Laudani ʒj olei amygd. amar. ol. [illegible] ana ʒj [illegible] [illegible]

Contra morsum rabidi Canis
et aliorum animalium Venenatorum

[illegible] [illegible] cum [illegible] ad acetum et adipe [illegible] vel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] cum [illegible] saepe lavabis

Ad Conglutinandum Aurum et
vel Argentum, ex eo Alterandum
Aurum et Argentum
Accipiatur vitrioli, et alumen plumae
aluminis prius in mortario ae-
:neo, vel patella eiusdem metalli.
ad solem vel in cineribus calidis
tandem donecque [illegible] dissiccatur
siccata ad solem in vase plumbeo
redigatur in pulverem

pro Venibus Auri Potabilis
cuiusq; praeparatione vera.

R aceti boni, quod distillabis
ad pondus donec incipiet inspissari
aceti magna copia est distillanda
ut habeas faeces ad dissolvendum,
quas accurate imponas cum spiritu
aceti residuum et cum videris lenem
ignem [illegible] recipientem et
[illegible] magnum ignem quousq; nihil
amplius exeat. deinde faeces residuas
in retorta, et cohobina bene [illegible]
nova retorta imponito, addito aceto
iam distillato, reitera distillationem
cum fine magni ignis [illegible]
cohobina iterum faeces, et toties distilla
quousq; acetum totum retineat
totum salem, tunc sufficiens est
ad solvendum aurum modo sequenti.

R Aurum bene calcinatum, pone
in matracio affunde de hoc aceto
et claude vitro diligenter, pone super
cineres calidos, et dissolvatur, quae
dissolutio fiet paulatim, sed ut
illa quae fit in aqua regia, sed
bene quae est dissolutio philo-
sophica, et majoris. Ubi dis-
solvens aurum [illegible] salis est:

traxit quod iterum ~~[illegible]~~ dignoveris
affunde in retortam et destillabis
dissolvens, et aurum manebit instar
gummi aut salis, affunde iterum
dissolvens quod supra aurum ad
dissolvendum, et procede in ordine
quamdiu donec habeas cinerem
quam saepius serviebis. Accipe
salis nostri cohobati q. v. quod
pones in alembico vitreo cum
vitro, affunde acetum distillatum
quod debebis eo modo [illegible]
nere acetum ad altitudinem trium
vel quatuor digitorum, maceretur
per 24 horas, moveatur quinquies
vel sexies in die, et postea
ligneo, filtretur, et iterum aliud
ad digestionem aliud ut habeas
magis purum, quod postea evapo-
:rabis ad siccitatem, vase
-gestam, et post salis [illegible] con-
-gelabitur in ~~[illegible]~~ phiala
quam antea cochleari ligneo
~~[illegible]~~: postea reliquum humi-
:dum et ita totum solem habeas
quam similem habebis, ita
procedes donec habeas salis

Salis acquisium pro libitu.
Accipe illius solutionis et pulverizatis
pone in cucurbita ad dimidie-
-tatem plena, obtura bene, pone
in B. M. 50. dies ut aggrumentur
bulliat et sal dissolvatur
quasi totus. Postea pone recon-
-dam supra cineres in vase
ferreo adiunge recipiente
bene lutato et lignis ne spi-
-ritus evanescant. Ignis sit ab
initio lenis, augeatur postea
prout dissolutio requirit et
aqua [illegible] cum igitur
veneris aquaedibus recipiens
cum ipsis magnus et circa
finem oleum veniet rubicundus;
tunc augetur ignis super
impetu ut tota vetrudines
distillet per 4 horas, refrigeratur
ut spiritus quiescant, nil
provenient per totum diem.
Tunc materias suas collocabis in
alembicu et distillabis in B. M.:
aqua vitae ascendit primo

subtiliter, et oleum manebit in
fundo.
Accipe aquam Vitae, et pone hujus
salem ana; et sigillo Hermetis
munitum pone in B. arenae per
40. dies, h. totum quinquies
est dissolutum effunde illud
quod est dissolutum rubeum instar
sanguinis in aliud vitrum, et
effunde aliam aquam Vitae super
salem et ponatur in B. usque,
hoc reiterentur donec totum
quantum sit dissolutum, et quod
dissolutum est servetur in B. ita
enim est efficacius.
Accipe omnes dissolutiones, et pone
in vitrum super cineres sub reci-
piente, et da parvum ignem
ab initio et aqua Vitae exibit
et ubi tota aqua exierit oleum
egredietur rubeum instar san-
guinis, quod invariabile aqua;
tunc augendus ignis, et oleum
si non totum exierit fit ignis
et h. nil amplius egredietur.

hodie distillentur igne in
sale: notandumque super quando;
si aliquid sit quod non exierit
aut aquae superest, affundo
aquam novam ex quo iterum modo
dicto.
Dosis huius aquae aurum potabilis
est 4. 5. vel 6. guttarum in
cochleari aquae appropriatae
aut in spiritu [illegible].

Aurum Diaphoret. sive Bezoar.

Fac amalgama ex sole et
mercurio, mox ad quantitatem
sublimati cuius pondus sit tri=
=plum respectu amalgamatis
pone haec omnia simul in subli=
matorio in parvo vitro [illegible]
unde postea accendatur sublimatum
et totum comburitur et repe=
=tatur [illegible] [illegible] [illegible]
=[illegible] quod [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] et [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

pulverem aquae Vitae ord. rectific.
cooperando bene cum funiculo incenso
ignem in aquam Vitae, ne totam
exardescat et iterum repetens
accensam extinctam usque perfecit:
tere demum sublimatum crustam
purum mollius et salis Ammonij
part. postea impone scutellae
terreae et infunde aquam
calidam et move et sine ali-
-quamdiu quiescere, filtra
et bene coagula, sit mollius
et salis sit amplius et cum
subtilius ut eo scribere possis.
Tunc incorporabis cum triplo
olei Tartari, et exinde impone
in ignem donec imbibat, postea
pone sublimatum et Sol
invenies sole dissolvetur ubi
-cunditinus: si una vice non
dissolvatur, oportebit quod non
et dissolutum reiterare.
Hoc oleum pone in matracium

ad optimum aquæ Vitæ: appone
in B.O. 8. dies, et ex alio [illegible]
in cineribus calidis, et omne oleum
reperias [illegible] inter [illegible]:
postea aquæ Vitæ retrahe
per filtrum, ut Sal Tartari sepa-
retur. Lavando sæpius cum
aqua Vitæ eam, incende
oleum quod restabit serva ad
usum. Hujus autem potabilis
Virtutes tantæ sunt ut eas
numerare vix possim.
Primo in Calculi maximis dolo-
ribus propinando 5. vel 6. guttas
in Vino albo aut aliqua aq.
commoda confestim dolores
sedat: et post horam unam
calculum dissolvit et foras
ejicit. Si post tres dies continue
[illegible] liberat [illegible]
[illegible]. Generare omnia venena
[illegible] remedium [illegible]
[illegible] applicandum [illegible]

, hominis brevi tempore pristina
sanitatibus restituere. Ancora
medicamen et omnia ubere ope-
feramus infernad aurea..
inter mea morbos desperatos
et in medius deravitatis modo
ad his moribus humidad in
homine extinctus —

Aliud.

Alia aurum solutum . extrahe
illud spiritus et aurum remanebit
infunde Vas in vitrum tubelli
h[illegible] idipsum
superius; dd. affunde oleum
... stetim
et attrahit ad se auri tinct ...
... nempe!
... Chym... ad ... ulta
... his in laudes .

... ann... quo
... auro probabile ...
sequenti ... vendunt.

Accipiunt aur... linea... quam

in

in Vas. Vitreum induma eadembay
oleum Caryophyl, Caryophill.
spiritus. R. p. eq. olei Vitriol.
guttam iij. statim omnes
illum mediam vertitur in
rubrum oleum, quantum satis magnum
excitans absitamen nolle
fit aurum solutio et habeand

Collotus.

Est Vitriolum ad rubedinem calcinat.
A. urina sani hominis imper
gatur et hoc ter distillatur
fiet Oleum oleum cui seperer
phlegmaticus quo omnes inflamma-
tiones curantur: et in solutis
sodaginis presidium praecavis:
Corollas, et magna lit solut.